Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 163 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 9 luglio 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 5-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Dalla Finlandia al Mar Nero si sviluppa con costante impeto l'offensiva contro le armate bolsceviche

Il comunicato germanico

BERLINO, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Le operazioni sul fronte orientale procedono regolarmente.

Nella lotta contro la Gran Bretagna l'Arma aerea ha bombardato nella scorsa notte con poderose forze ed ottime condizioni di visibilità, obiettivi militari nel porto di Southampton. Con bombe di grosso calibro, centrate in pieno, e con lancio di migliaia di bombe incendiarie, sono stati provocati distruzioni e numerosi vasti incendi in magazzini di deposito, banchine e servizi di approvvigionamento.

Altri efficaci attacchi aerei sono stati condotti contro le attrezzature portuali di Portsmouth e Margate.

Due grosse navi mercantili facenti parte di un convoglio hanno ricevuto bombe in pieno ad est di Margate.

Una poderosissima formazione di aerei tedeschi da combattimento ha attaccato nella notte sul 7 luglio la base navale britannica di Alessandria.

E' stato osservato un centramento di bombe in pieno su una gru galleggiante come pure su diverse importanti attrezzature belliche del porto e della città. Si sono verificati vasti incendi.

Nel corso di tentativi di incursione sulla costa della Manica sono stati abbattuti nella giornata di ieri, contro due perdite da parte nostra, 11 apparecchi britannici in duelli aerei e uno dall'artiglieria. Il nemico ha gettato nella scorsa notte bombe dirompenti ed incendiarie in diverse località della Germania occidentale. Si lamentano morti e feriti tra la popolazione civile. Sono state provocate gravi distruzioni in quartieri di abitazione soprattutto a Colonia e a Muenster. Durante tali attacchi, come pure nell'azione notturna compiuta dal nemico nella zona di Calais, sono stati abbattuti 16 apparecchi britannici di cui 13 dai cacciatori notturni e dall'artiglieria contraerea e tre dalle unità della marina da guerra.

Il colonnello Rothenburg, comandante di un reggimento corazzato, e il maggiore Von Stenkeller, comandante di un battaglione di fucilieri motociclisti, il tenente Skenkel di un reparto esploratori, il tenente Ponatle ed il sottotenente Kremers di un battaglione del genio, il sottotenente Croeger di un reparto di cacciatori corazzati, il sottotenente Zumpe di un reggimento di fanteria, si sono distinti per il loro particolare valore.

Hanno dimostrato altrettanto particolare valore durante i combattimenti, alla testa di ponte della Beresina, il capitano Lauber ed il tenente Boehme di una sezione d'artiglieria contraerea».

Le forze germaniche e alleate avanzano con slancio travolgente

La linea Stalin investita in diversi punti

BERLINO, 8.

Dopo la prima vittoriosa fase della campagna sul fronte antibolscevico dove le truppe tedesche, nel breve giro di 14 giorni, non solo hanno completamente annullato i piani sovietici di aggressione contro il centro europeo, ma hanno bensì sconvolto il sistema delle difese di avamposti russi, superando centinaia di chilometri, i prossimi sviluppi delle operazioni, come rilevano i giornali della capitale, si avranno presso la cosidetta linea «Stalin».

La "Linea Stalin,, è l'ultima speranza russa

Il *Völkischer Beobachter* osserva che l'armata rossa, già pronta per spiccare il salto contro la Germania, l'Ungheria e la Romania,è costretta ora a ritirarsi precipitosamente su tutti i fronti affidandosi all'unica speranza che le è rimasta — cioè alla «Linea Stalin» — che dista circa 400 chilometri dalle prime zone di operazioni — e cioè ad una distanza equivalente pressopoco a quella che divideva la linea Maginot — da Parigi.

L'arma aerea germanica — nota la «Börsen Zeitung» — *martella ora progressivamente e senza interruzione le retrovie del nemico che si affanna a convogliare il maggior numero di rinforzi possibili per quest'ultimo baluardo sulla cui caduta però* — sottolinea l'organo delle Forze Armate tedesche — *non può esistsere alcun dubbio.*

Anche la «DAZ» ed il *Lokal Anzeiger* trattando lo stesso tema — scrivono che i bolscevichi tenteranno di difendere con tutti i mezzi questo baluardo della Russia europea, oltre il quale si estendono poi fino agli Urali, le vaste pianure libere da qualsiasi apprestamento difensivo ed inadatte ad ogni tentativo di resistenza.

Tutto il retroterra sovietico — ricco di centri industriali ed economici — sarebbe quindi libero all'attacco germanico. *Per questo il nemico* — conclude il «Lokal Anzeiger» — *difenderà tale linea con estremo accanimento.*

Alla ingente battaglia che si sta profilando lungo la linea Stalin, viene attribuita dai giornali di Monaco una importanza decisiva.

La nuova fase

«*Col giungere di reparti corazzati tedeschi* — scrivono le «Munchner Neueste Nachrichten» — *in contatto con la linea Stalin, si sta iniziando una fase della guerra contro il bolscevismo che sarà forse la decisiva. Sulla linea Stalin si svolgerà probabilmente la più importante fase della guerra in oriente, poichè questa linea difensiva costituisce l'ultimo baluardo eretto dal bolscevismo su territorio europeo. Il suo crollo aprirebbe la via verso il cuore della Russia, verso le sue principali città e verso i suoi più importanti centri industriali che alimentano la macchina bellica sovietica. Per quanto la linea Stalin non costituisca, come la linea Maginot, un sistema permanente di difesa, essa, data la tattica difensiva sovietica, è tuttavia un formidabile baluardo per superare il quale le truppe tedesche dovranno combattere col massimo impegno*».

Il rovescio sovietico lungo le prime linee di resistenza sotto la formidabile pressione esercitata dalle forze germaniche è argomento di ample trattazioni anche da parte della stampa slovacca.

Il *Grenzbote* scrive che se le pareti degli oramai abbandonati alberghi ginevrini potessero parlare, rivelerebbero i giuochi di scacchi anglo-sovietici che colà ebbero luogo e rimasero sempre ignorati al pubblico. Altri giornali scrivono che questa guerra mostra con i suoi sviluppi come lo stato sovietico fosse fondato sopra una falsa costruzione. Le nazioni possono affermarsi — scrive il *Gardista* — soltanto col lavoro e con il rispetto delle leggi nazionali e divine.

Il segreto del successo sta nella forza del sacrificio e della disciplina e nella rinuncia che consente al soldato tedesco di vincere dovunque esso sia impegnato, sia nel gelido settentrione come nell'Africa infuocata.

Oltre 142 mila prigionieri catturati in tre giorni

Secondo quanto informa il DNB nel periodo dal 2 al 5 luglio, le forze tedesche operanti sul fronte orientale hanno catturato 142.216 prigionieri; l'enorme bottino comprende tra l'altro 584 carri armati, parecchi treni blindati e 550 cannoni».

Sul fronte della Bessarabia truppe tedesche e romene hanno spezzato e travolto domenica l'accanita resistenza nemica ricacciando i sovietici fino al Dniester. Sono stati catturati molti prigionieri.

Ingente è pure il bottino del materiale bellico.

Sulla accanita battaglia sostenuta dalle truppe ungheresi nel settore carpatico-galiziano, pervengono le seguenti ulteriori informazioni:

«*Combattimenti particolarmente vivaci si sono svolti attorno a Kolomea dove i russi tentarono, in una situazione molto favorevole, una disperata resistenza. Malgrado il nutritissimo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici gli «Honved» affrontarono senza esitazione il nemico con un attacco frontale*». Durante questo si potè constatare l'uso da parte russa — di pallottole esplosive Dum-Dum». Dopo un quarto d'ora di lotta furibonda i russi si davano alla fuga. Il risultato è tanto più apprezzabile in quanto le formazioni nemiche erano molto superiori di numero e di mezzi. Le perdite ungheresi sono state minime.

La popolazione della città di Kolomea ha accolto con indescrivibile entusiasmo le gloriose truppe ungheresi. Le truppe russe, battute a Kolomea e Stanislaw, si ritirano verso Zalesiczky. Durante tutta la giornata di domenica i russi tentarono con disperazione di contenere le forze ungheresi per assicurarsi un passaggio indisturbato sul fiume Dniester gettando anche formazioni di carri armati nella mischia senza però riuscire ad arrestare gli «Honved» che raggiungevano la sponda meridionale del fiume Dniester.

Le perdite nemiche sono considerevoli. Il censimento del bottino senza dubbio immenso è in corso.

Migliaia di disertori

Da Bucarest giunge notizia stasera, che migliaia di soldati sovietici hanno disertato. Molti hanno chiesto di poter combattere contro i bolscevichi.

I corrispondenti di giornali svedesi da Leopoli descrivono lo stato di desolante abbandono di immense estensioni coltivabili della Ucraina come è stato constatato con l'occupazione avvenuta in questi giorni di alcune zone di quel territorio. Tutte le testimonianze concordano nel denunciare l'incuria imperdonabile mostrata dal bolscevismo nei riguardi della agricoltura. I sovietici a questa incuria aggiungono ora le devastazioni nel momento della separazione da questa terra da essi male amministrata. Il loro sistema è sempre quello di incendiare fattorie e fabbriche lungo il cammino della loro disastrosa ritirata.

Nel settore di Hangoe le artiglierie finlandesi continuano ad assestare colpi precisi sulla piazzaforte sovietica e sul porto colpendo navi alla fonda. Esse sono riuscite a far esplodere alcuni depositi di munizioni. I sommergibili finnici hanno affondato alcuni trasporti sovietici che si dirigevano da Tallin a Kronstadt.

Vittoriosi scontri dei finlandesi

Il nemico in tutti i suoi tentativi di attaccare le posizioni finlandesi è stato ricacciato invariabilmente con perdite sensibili. Esso ha avuto nel corso degli ultimi combattimenti 400 morti ed ha abbandonato numerosi carri armati. Le perdite finlandesi sono minime. Le truppe finniche sono penetrate profondamente nel territorio russo. Numerosi disertori sovietici si presentano alle linee finlandesi. Le forze aeree finniche hanno bombardato con successo delle posizioni sulle retrovie nemiche e basi sovietiche sul Baltico.

L'inviato speciale del «Tat» che è stato sul fronte tedesco-sovietico, e a Leopoli dopo l'occupazione di questa città da parte tedesca, si diffonde a descrivere gli atti di barbarie e di crudeltà commessi dai sovietici.

Nelle carceri preventive di Leopoli situate nella strada Kasimirzwosvka e Teella, caserma della «Ghepeu», erano stati portati dagli agenti sovietici più di 7 mila uomini e donne arrestati immediatamente dopo lo scoppio delle ostilità. Si trattava quasi esclusivamente di ucraini sospettati dai bolscevichi di essere a favore dell'indipendenza del loro paese. Quando 10 giorni fa la situazione militare per i sovietici a Leopoli divenne sempre più insostenibile la «Ghepeu» prima di abbandonare la città, compì un massacro indescrivibile di questi ucraini. Sembra che gli arrestati siano stati dapprima chiusi in tante celle separate e che gli agenti della «Ghepeu» abbiano scaricato su di essi attraverso le porte chiuse delle celle tutte le munizioni delle loro pistole automatiche. Indi, aperte le porte, gli atroci carnefici hanno terminato di massacrare quei pochi fra le loro vittime che erano rimasti soltanto feriti. Fatto ciò essi hanno gettato nei pozzi morti e moribondi ed hanno infine dato fuoco alle prigioni.

La Bessarabia liberata

La guerra santa per la liberazione dei territori romeni che l'U.R.S.S. occupò nel giugno 1940 e per dominare il bolscevismo, procede vittoriosamente su tutto il fronte Moldavo. La grande battaglia che si è svolta nel cuore della Bessarabia settentrionale, è terminata oggi con la piena vittoria delle truppe germano-romene

Formazioni corazzate e motorizzate tedesche hanno ancora una volta dimostrato l'eccezionale valore dei loro uomini ed il peso decisivo che esse hanno nella guerra che si svolge anche su terreni ondulati, paludosi e privi di strade, come sono in genere quelle di questa regione.

La battaglia per la Bessarabia settentrionale è stata vinta da romeni e tedeschi, che hanno combattuto l'uno a fianco dell'altro. Stasera si può annunciare infatti che la Bessarabia settentrionale è stata liberata. La manovra di spezzare in due parti lo schieramento russo e distruggere completamente l'ala destra mentre veniva anche ristretta la sacca, era stata fatto all'inizio delle operazioni ed è riuscita brillante. La manovra che ebbe inizio nella regione di Baltzi, ha completamente annientato varie divisioni sovietiche. Altre, pur di salvarsi, hanno preferito ritirarsi precipitosamente al di là del Dniester. Un immenso bottino è stato fatto dalle truppe tedesche e romene.

Entusiasmo a Bucarest per la liberazione della Bucovina

BUCAREST, 8.

La notizia della liberazione della Bucovina, appena appresa stamane dalla popolazione della capitale romena, ha destato grande entusiasmo. Stamane Bucarest è tutta imbandierata. Ad ogni balcone sventola il tricolore romeno al centro, con i colori italiani e tedeschi ai lati, simbolo della grande lotta dell'Asse e dall'alleata Romania contro il bolscevismo. I giornali pubblicano entusiastici commenti per il ritorno della Bucovina alla madre patria ed esaltano il valore delle truppe romene e germaniche che stanno battendosi con tanto successo contro i barbari di Stalin.

L'ufficioso *Unirea* nota stamane che il cameratismo di armi fra germanici e romeni è destinato ad essere presto ampliato e completato dal prossimo arrivo sul fronte orientale delle divisioni italiane. Così questo cameratismo diverrà una fraternità di armi e di sangue fra la Romania e le due Potenze dell'Asse.

Le violazioni americane

Roosevelt annuncia che truppe degli Stati Uniti sono sbarcate nell'Islanda

WASHINGTON, 8.

In un messaggio speciale da lui inviato al congresso, Roosevelt ha comunicato che truppe americane sono sbarcate nell'Islanda. Le truppe di marina americana — aggiunge il messaggio — sono destinate a completare e possibilmente sostituire il presidio britannico.

Per giustificare in qualche modo questo nuovo palese atto di violazione il presidente insiste nella vecchia leggenda di pretese intenzioni aggressive della Germania verso l'emisfero occidentale ed afferma ipocritamente che gli Stati Uniti non potrebbero permettere una occupazione di basi avanzate strategiche da parte della Germania che verrebbero sfruttate sia dall'aviazione tedesca come dalla marina tedesca per una eventuale aggressione ai danni dell'emisfero occidentale. Per meglio mascherare le sue mire belliciste il presidente dice poi che una occupazione dell'Islanda da parte del Reich significherebbe una minaccia all'intera navigazione nell'Atlantico settentrionale e quindi comprometterebbe il sistema dei rifornimenti all'Inghilterra.

Wood sfida Roosevelt a presentare al Congresso la questione dell'intervento

NEW YORK, 8.

Il generale Wood, presidente dell'americana «First», che è la maggiore organizzazione antinterventista, attaccando vivacemente in un discorso radiodiffuso la politica interventista di Roosevelt, ha sfidato il presidente a presentare la questione dell'intervento o della neutralità d'innanzi al Congresso se ancora questo conserva la sua costituzionale autorità. I pareri sono quasi concordi che il Congresso voterebbe a favore della neutralità.

L'opinione pubblica, nella quasi totalità, si mantiene sempre ostile all'intervento. Wood ha aggiunto che bisognerebbe uscire dalla tortuosa via percorsa dal governo di Washington ed ha concluso incitando il pubblico a far conoscere al Governo i propri sentimenti a mezzo della posta o di altre appropriate manifestazioni.

La base di Nicosia attaccata dai nostri bombardieri

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 398

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nostre formazioni aeree hanno bombardato la base nemica di Nicosia (Cipro) colpendo gli impianti aeroportuali: sono stati incendiati tre velivoli al suolo, numerosi altri sono stati danneggiati.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruch, alcune puntate dell'avversario con fanterie e carri armati, sono state prontamente ricacciate dal nostro fuoco.

Nostri bombardieri hanno colpite opere fortificate della piazza e basi aeree ad est di Marsa Matruch, provocando notevoli esplosioni ed incendi

Velivoli inglesi hanno lanciato bombe su Tripoli e Bengasi.

Nell'Africa orientale è continuata l'attività delle opposte artiglierie nel settore di Uolchefit. Il nemico ha effettuato un'incursione aerea nella zona di Gondar lanciando qualche bomba sull'abitato.

Ammirati commenti della stampa europea all'epica difesa dell'Impero

ROMA, 8.

Le «Muenchner Neueste Nachrichten», in una corrispondenza romana, mettono in marcata evidenza l'eroico contegno delle truppe italiane che in 11 mesi di strenui combattimenti hanno difeso il territorio dei Galla e Sidama. Il giornale rimarca che per mesi interi le truppe italiane, molto inferiori per numero e per mezzi, hanno saputo col più valoroso sacrificio di sangue trattenere considerevoli forze nemiche contribuendo così in modo notevolissimo alla lotta vittoriosa dell'Asse contro l'impero britannico.

Il «Voelkischer Beobachter» rileva che in quel settore i reparti italiani erano in continuo combattimento da oltre 13 mesi contro forze infinitamente maggiori e perfettamente equipaggiate.

La stampa spagnola considera con spirito di profonda simpatia e solidarietà l'eroica resistenza opposta dalle truppe italiane nel Galla e Sidama, cominciando con porre in particolare rilievo il telegramma del generale Gazzera che parla del valore di queste truppe al suo comando per difendere l'onore dell'Italia fascista in quel settore dell'Africa Orientale Italiana.

Tutti i giornali svedesi del pomeriggio pubblicano articoli dedicati alla illustrazione dell'eroica resistenza compiuta dalle truppe italiane nel settore del Galla e Sidama e mettono in particolare rilievo che queste truppe hanno ceduto soltanto quando, per l'assoluta mancanza di viveri e di munizioni, ogni ulteriore resistenza in quel settore sarebbe stata impossibile.

L'opinione pubblica svedese ammira il prodigioso sforzo di questa gagliarda gioventù fascista che ha tenuto alto il nome d'Italia sugli insanguinati campi dell'Africa Orientale davanti alle forze soverchianti del nemico e sottolinea il fatto che le truppe del Galla e Sidama si sono arrese con l'onore delle armi.

Il quotidiano «El Dia» di Montevideo, organo dei radicali socialisti, commentando gli eventi della campagna etiopica scrive che le truppe italiane, tanto della penisola quanto indigene, si sono battute con valore e tenacia in tutte le battaglie. Se ora il piccolo presidio che difendeva il nucleo di resistenza del Galla e Sidama ha dovuto cedere con l'onore delle armi — osserva il giornale — lo ha fatto in circostanze in cui non si poteva umanamente fare altrimenti.

Il giornale «Beyoglu» di Istambul, rendendosi interprete dell'opinione pubblica turca esalta in un articolo la eroica difesa italiana in Africa Orientale. L'articolista ricorda le varie tappe ove rifulsero l'eroismo dei nostri soldati e le alte capacità del nostro comando. Scrive poi parole di ammirazione per la strenua difesa di Amba Alagi e specialmente di Cheren senza contare i minori episodi e riconosce l'alto valore militare dei comandanti che seppero organizzare la lunga resistenza in località più adatte allo scopo.

Il giornale descrive la situazione disperata in cui si trovavano le truppe del Galla e Sidama impossibilitate a ricevere qualunque rifornimento. Lo scopo strategico di questa resistenza di impedire lo spostamento di truppe nemiche verso altri settori è stato — scrive il giornale — pienamente raggiunto.

Il fatto incontestabile è che l'eroismo di questi soldati italiani è stato riconosciuto dal nemico.

Un mortaio pesante germanico in posizione

La vera e la falsa rivoluzione

La nuova alleanza fra la Gran Bretagna e la Russia dei Sovieti fa ridere a buon diritto tutti coloro che hanno sempre sorriso delle superbe dichiarazioni dei dirigenti inglesi, nelle quali si pretendeva che la guerra contro l'Asse fosse una guerra per la libertà.

Strano modo di combattere per la libertà è, infatti, l'allearsi con uno Stato che nega addirittura all'uomo ogni spiritualità e lo costringe a trasformarsi in cosa.

La risata, poi, si approfondisce ancora se si riflette che nell'alleanza in parola la Gran Bretagna non soltanto tradisce le sue pretese idealistiche, ma anche i suoi stessi materiali interessi.

E ciò è così chiaro, che non credo di farmi delle illusioni sull'intelligenza degli inglesi se penso che questi, immaginando gli effetti di un'eventuale vittoria del nuovo alleato, siano tratti a ricordare con compiacenza la forza veramente singolare dell'esercito germanico.

Comunque nessuna meraviglia suscita questa nuova alleanza. La Gran Bretagna tenta in sostanza con essa un'ultima applicazione di quella «subsidy policy» che con tanto successo fin dal secolo decimottavo ha usato per risolvere i problemi europei a suo vantaggio; forse conta anche che, questa volta, l'applicazione sia quasi gratuita.

Vede in sostanza nella Russia dei Sovieti un esercito disposto a battersi per lei e accoglie festosamente il nuovo campione, pur formulando fermamente il proposito di portargli via i guadagni.

Naturalmente in questo punto è estremamente probabile che si sbagli; tuttavia non v'è dubbio che tale è il suo proposito. A sua volta la Russia dei Sovieti nella guerra contro le Potenze dell'Asse, scorge la possibilità di attuare la rivoluzione mondiale che è sempre stata, sebbene occultamente in alcuni periodi, l'obiettività e la giustificazione della potenza militare e della politica estera bolscevica.

Essa si presta quindi al gioco inglese con il proposito di ergersi, nell'ipotesi che la guerra le sia favorevole, contro l'Inghilterra stessa e effettivamente non si vede come in tal caso l'Inghilterra potrebbe opporsi ad una Russia che dominasse l'Europa.

Unitamente, vale a dire, la Gran Bretagna e la Russia dei Sovieti, attuano quel connubio fra capitale e proletariato in cui Carlo Marx vedeva la fonte di ogni impeto rivoluzionario, in quanto in esso si accentuerebbe il contrasto fra il capitale sfruttatore e l'operaio sfruttato e quindi si determinerebbero le condizioni del capovolgimento fatale.

Gli uni, insomma, aderiscono ad interessi puramente materiali e contingenti, gli altri ad una mostruosa dottrina: in entrambi manca ogni interesse umano.

Il valore ideale della nostra guerra viene così a confermarsi e tanto il Fascismo, quanto il Nazionalsocialismo appariscono sempre più individuati nella loro originalità rivoluzionaria per cui si oppongono simultaneamente al capitalismo e al bolscevismo.

Essi, infatti, opponendosi simultaneamente alla Russia Sovietica e alla Gran Bretagna, mostrano sempre più chiaramente il loro distacco da quella concezione in cui capitale e lavoro vengono assunti come i termini materiali di un'opposizione insanabile. Di conseguenza appare sempre più nitida la nostra concezione rivoluzionaria per cui il conflitto sociale, contenuto in sè dalla civiltà moderna, appare espressione di una errata materializzazione dei valori umani e quindi risolubile soltanto mediante il riconoscimento dell'essenziale spiritualità del lavoro in tutte le sue forme. E quanto più feconda sia questa concezione appare chiaro appena si rifletta che la Rivoluzione bolscevica estende in sostanza alla vita, quella mutilazione spirituale dell'uomo, che la Rivoluzione industriale ha attuato nel campo della produzione.

Effettivamente se ad opera di questa il lavoratore, da artigiano indipendente, è divenuto una semplice quantità di energie lavoratrice, ad opera della Rivoluzione russa nel regime bolscevico, l'uomo è divenuto anche una semplice quantità di bisogni, poichè tanto nella produzione quanto nella vita quotidiana, è sottoposto ad una disciplina meccanica e del tutto esteriore che lo inserisce nell'attività di una macchina che è nella fabbrica uno strumento della produzione, nella vita, un meccanismo di distribuzione dei beni. Tanto nel lavoro, quanto nella vita ha perduto, insomma, quella coscienza della propria integrità umana che si manifesta nella responsabilità e nella padronanza della propria vita.

I movimenti rivoluzionari delle potenze dell'Asse hanno colto invece l'effettivo male che lo sviluppo dei nuovi sistemi della produzione aveva portato nella vita sociale, hanno compreso cioè che essa era soprattutto la conseguenza di questa riduzione dell'uomo ad un puro concetto materiale e hanno affrontato la rivoluzione come uno sforzo per restituire al lavoratore, in tutta la sua attività, un carattere umano e quindi spirituale.

Se infatti l'organizzazione sindacale e corporativa e quella germanica sono degli strumenti per realizzare una distribuzione della ricchezza migliore di quella che spontaneamente si attua per il puro gioco delle forze economiche, esse sono anche e soprattutto dei mezzi per introdurre il lavoratore nella vita dello Stato per renderla quindi consapevole e responsabile della propria vita.

Realmente, se questo secondo aspetto della nostra organicità sociale può, a volte, sotto lo stimolo dei bisogni materiali, passare inosservato od essere valutato secondario, esso è invece l'aspetto sostanziale della rivoluzione ed è appunto quello per cui l'idea Fascista, prima ad opporsi in Europa alla dottrina bolscevica, è effettivamente un'idea rivoluzionaria, capace di dare alla civiltà moderna, incagliatasi nel suo progresso fra gli scogli della questione sociale, una effettiva soluzione che, come i fatti dimostrano, rimane incomprensibile solo a coloro i quali ancora aderiscono agli ormai superati concetti di capitalismo e proletariato.

Agostino Degli Espinosa

A cosa si riduce la "grande offensiva aerea britannica,,

BERLINO, 8.

A proposito della «grande offensiva aerea britannica» nei commenti ufficiali si rileva anzitutto che l'attacco della scorsa notte della Luftwaffe contro il porto di Southanpton sta a riaffermare che l'Arma aerea tedesca è in grado di sferrare colpi micidiali in qualsiasi direzione anche se presentemente i suoi maggiori sforzi sono concentrati lungo il fronte orientale. Del resto non sarà superfluo rilevare ciò che è detto nei bollettini, vale a dire i danni causati dai bombardieri britannici contro obiettivi militari ed industriali del Reich o dei territori occupati sono minimi. Considerevoli sono invece quelli subiti dalle case di abitazione e numerose sono le vittime. Ma gli inglesi avranno modo di avere nuovamente un'idea assai chiara dell'efficace svolgimento di una vera guerra aerea moderna.

I trucchi di Israele

Presente Eden — che sorvegliava il primo incontro fra il gatto ed il cane — si è svolto ieri il primo colloquio ufficiale fra il sedicente primo ministro della Polonia Sikorsky e l'ambasciatore di Stalin a Londra, Maisky.

La diplomazia inglese cerca evidentemente di risolvere la grottesca situazione nella quale si trova l'Inghilterra, la quale è garante della Polonia ed è associata con la Russia, contro la quale non fece funzionare la garanzia a favore della Polonia. Londra pensa che la famosa «garanzia», la quale non ha potuto funzionare quando per agire bisognava che combattessero gli inglesi, potrebbe funzionare a titolo postumo ora che chi deve combattere sono i polacchi ed i russi. I mercanti inglesi sono maestri in questo genere di evoluzione e di metamorfosi, dalle quali ciò che esce sempre fuori, in ultima analisi, è l'utile della Inghilterra.

Il colloquio del polacco Sikorsky e del russo bolscevico Maisky — nello studio plutocratico di Antony Eden — la dice lunga sulla moralità di Londra. Auspice Eden, il polacco ha dato la mano al russo non al di sopra della Vistola ma del Tamigi.

Un'altra novità dell'ora è la ricomparsa sulla scena del vecchio Litvinov, il quale, dopo due anni di silenzio, ha fatto sentire oggi dalla radio la sua voce ginevrina. Stalin, che lo aveva adoperato per spingere l'Europa alla guerra e lo aveva ritirato per concludere l'accordo con la Germania, lo ributta fuori oggi che i nuovi amori di Eden con Molotov rifanno del vecchio Litvinov una marionetta utile per lo spettacolo. Litvinov è l'uomo di Ginevra, delle sanzioni, del fronte popolare francese, della guerra di Spagna, uno dei principali sobillatori della catastrofe europea ed uno dei più sinistri pagliacci della tragicommedia internazionale.

La coincidenza del colloquio Sikorsky-Maisky e della riesumazione di Litvinov non è certo solo casuale. Il mondo riconosce nel trucco scenico la vecchia tecnica di Israele.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Una consuetudine
che risale ai tempi delle matrone romane

Signora, preparatevi per la villeggiatura!

Brutti momenti per i signori uomini, questi. In generale, i preparativi per la villeggiatura portano una certa atmosfera di malumore e di battibecco continuo in famiglia.

Ci riferiamo naturalmente alle famigliole che non nuotano nell'abbondanza e che devono regolare ogni loro movimento secondo i soldi che ci sono in casa.

Le prime discussioni hanno inizio per la scelta del luogo dove si andrà a villeggiare: mare o montagna? Gli uomini sarebbero sempre propensi a scegliere uno di quei posticini tranquilli dove si spende poco e si sta «proprio come in famiglia». Ma le donne non ne vogliono sapere: a che scopo allora muoversi da casa? Saranno bellissime cose, sì, l'aria pura, le uova fresche, proprio di... gallina e l'insalata colta ancora rorida di rugiada, nell'orticello; ma a che scopo farsi dei freschi vestitini d'estate, a che scopo avere il costume da bagno in due pezzi, mutandine e reggipetto, gli zoccoli, il fazzolettone alla contadina e gli occhiali neri distintivo di suprema eleganza estiva se non c'è un cane ad occuparsene?

In fondo, perchè si va in villeggiatura? Per vedere gli altri e per essere veduti e sopratutto per mandare cartoline illustrate alle care amiche rimaste a casa... E che soddisfazione quando le cartoline sono vedute di Viareggio, di Riccione, di Cattolica! Già, ma questa soddisfazione costa cara. Liti in famiglia, dunque... D'altronde i mariti finiscono col convincersi anche loro che, dopo tutto, fa piacere dire in ufficio che si è mandata la famiglia a una di quelle spiaggie di cui sopra... e poi che in fin dei conti è giusto che la propria moglie («dopo che mi sacrifico tutto l'anno a mandare avanti la baracca... non sono forse ancora giovane, non sono forse ancora una bella donna? Non ho diritto anche io a qualche svago?») possa signoreggiare anche lei alla spiaggia, come tutte le brave donne di questo mondo.

Se poi vi son ragazze in casa, non avranno certo la probabilità di trovar marito se passeranno l'estate rinchiuse in qualche buco paesano o su qualche povera spiaggetta fra pescatori e venditori di pesce, mentre, chi sa? le occasioni sono tante su una spiaggia alla moda...

Particolarità poi delle donne specialiste in atteggiamenti snobistici quanto idioti, è quella di non trovarsi mai bene in nessun posto. Disprezzano tutto: la spiaggia, le passeggiate, i vicini di casa e di cabina. Hanno l'aria di annoiarsi continuamente e seccano mezzo mondo con le solite frasi false: Se avessi saputo, sarei rimasta in città! Che razza di ambiente! Non c'è neanche una persona trattabile... Ah, quest'altro anno, non mi pescano più!

E invece, metodicamente, ogni anno ritornano, perchè, si sa, le donne sono abitudinarie...

* * *

Ma tornando al tema delle discussioni in famiglia, messisi d'accordo marito e moglie sulla scelta della villeggiatura, eccoli che litigano un'altra volta per la scelta dell'alloggio. Per quanto riguarda l'altra scelta, quella dell'equipaggiamento estivo delle rispettive consorti e figliole, i mariti sono pregati di guardarsi bene dall'immischiarsene...

Resterà sempre un mistero per gli uomini il fatto che mano a mano che gli indumenti femminili diminuiscono sempre più di volume, fino a ridursi come abbiamo già detto a un reggipetto, a un paio di calzoncini che arrivano sopra al ginocchio, e a uno di quegli affarini microscopici che hanno il modernissimo nome di «prendi-sole» e a un vestitino da sera, di seta o di «tulle», scollato fino in fondo alla schiena, bagagli aumentino di numero. Chi sa mai che cosa ci metteranno dentro, le donne? Mah, meglio non indagare...

Del resto, il problema della villeggiatura non è soltanto dei nostri giorni; si perde nella notte dei tempi. Le matrone romane non sfuggivano forse dalla canicola dell'Urbe, per le fresche aure di Baia, Pozzuoli e per l'isola di Tiberio?

E le magnifiche ville del Veneto, della Toscana, della Lombardia, non testimoniano forse l'amore del Rinascimento per la villeggiatura?

* * *

E' stato sempre una specie di chiodo fisso, per le donne, quello di scappare ai primi caldi della città, per andare «in villa» come si diceva una volta. Ma che differenza fra le partenze del passato e quelle di oggi! Che differenza fra le partenze delle nostre nonne, delle nostre mamme e le nostre!

Clamorose partenze erano quelle in diligenza, fra lo schioccare di frusta dei postiglioni, i capitomboli delle valigie e delle cappelliere, il chiasso dei bimbi, l'affollarsi di tutto il quartiere attorno ai cavalli scalpitanti...

Per molto tempo fu di rigore accompagnare al treno chi partiva per il mare o per la campagna, ingombrando la stazione e lo scompartimento della parente, o dell'amica fortunata, con mazzi di fiori, riviste e giornali destinati a non essere letti, pacchetti di caramelle e raccomandazioni verbose quanto inutili: «Sta attenta, non bere quando sei sudata! Non fare il bagno subito dopo mangiato... E scrivi, sai, mi raccomando!».

Coronamento a tutta questa coreografia di atteggiamento e di linguaggio, un grande sventolio di fazzoletti!

Ma oggi, niente di tutto questo. Si parte zitti zitti, alla chetichella, decidendo la partenza da un'ora all'altra.

L'ultima parola della moda in fatto di partenza è una telefonata dalla stazione, dal porto o dall'aeroporto: — «Ciao, cara, parto fra pochi minuti per Venezia». Stupefazione da parte di chi sta all'altro capo del filo:

— Ma davvero? Così all'improvviso?

— Sì, così all'improvviso. Ti manderò delle cartoline...

Le cartoline; già: quelle si sono sempre mandate e si continueranno sempre a mandare alle amiche, altrimenti sarebbero capaci di dire che è tutta una storia, tanto per far colpo, quella della vostra partenza e che vi siete tappate in casa, vergognose e umiliate di passar l'estate in città...

Rosa d'Este

Le donne ed i calzoni
Il provvedimento
di P. S. in atto

Abbiamo dato ieri notizia dell'opportuno provvedimento ripreso con energico intendimento, dall'autorità di P. S., provvedimento che ha incontrato la piena approvazione della cittadinanza.

Ieri stesso — in applicazione dell'ordinanza prefettizia — gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo in via Vittorio Veneto, di due signorine che transitavano in bicicletta, indossanti ognuna un paio di calzoni mascolini. Le due signorine — non sono della nostra città — dopo il fermo, sono state diffidate e rimpatriate.

Le autorizzazioni
per autoveicoli da trasporto merci saranno revisionate per evitare abusi

ROMA, 8.

In seguito ai constatati gravi abusi da parte di utenti di autoveicoli destinati al trasporto di cose, il Ministero delle Comunicazioni ha emanato disposizioni perchè tali abusi cessino e sia evitato che gli utenti si avvalgano per usi personali e voluttuari della licenza di circolazione ottenuta. E' pertanto stabilito che col 10 settembre cessino la validità dei visti e contrassegni per trasporto di cose (conto proprio e di terzi) rilasciati per autocarri aventi portata di 12 quintali o minore.

Le ditte che abbiano consegnato le licenze od autorizzazioni per trasporto di cose per conto di terzi ove intendono continuare a circolare dopo il 1. settembre dovranno produrre un certificato dell'organizzazione sindacale provinciale competente da cui risulta fra l'altro la indispensabilità dei trasporti con quei autoveicoli nell'interesse delle necessità belliche o dell'economia generale.

Gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vagliati tutti gli elementi, decideranno per la convalidità o meno della facoltà a circolare per l'autocarro. Per i casi decisi favorevolmente gli Ispettorati compartimentali rilascieranno un nuovo disco che sostituirà a tutti gli effetti quelli attualmente in vigore. Chiunque sarà sorpreso a circolare dopo il 1. settembre sprovvisto del disco incorrerà nel ritiro della licenza di circolazione per un periodo di tempo da tre a sei mesi. Analoga sanzione sarà applicata per coloro che facciano uso diverso da quello per il quale venne rilasciata la licenza di circolazione.

ARTIGIANATO
Scadenzario artigiano

10 Luglio. — *Tassa di bollo:* La tassa di bollo in abbonamento sugli avvisi luminosi, ottenuti, sia a mezzo di proiezioni intermittenti o successive sopra un trasparente od altro apparecchio, sia a mezzo di combinazioni di punti luminosi anche suscettibili di formare successivamente le diverse lettere dell'alfabeto nello stesso spazio, sia a mezzo di altro procedimento analogo e di avvisi esposti a mezzo palloni frenati, si paga nei primi dieci giorni del mese.

L'abbonamento s'intenderà prorogato tacitamente di mese in mese fino a che non venga dichiarato all'Ufficio del registro e bollo che gli avvisi sono stati soppressi.

Leggi sul lavoro. — Scade il termine per la denuncia semestrale all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra da parte dei datori di lavoro che abbiano più di dieci dipendenti, del personale occupato, distintamente per sesso e per categoria nonchè degli invalidi ed orfani di guerra (Legge 21 agosto 1921, n. 1312, art. 14; Regolamento 29 gennaio 1932, n. 92, art. 10).

Stipendi agli impiegati delle aziende regolate da contratto Nazionale 5 agosto 1937-XV. — Ultimo giorno di tolleranza per il pagamento dello stipendio di giugno agli impiegati regolati del contratto nazionale 5 agosto 1937-XV.

Trascorso tale termine, decorreranno di diritto gli interessi nella misura del 2 per cento in più del tasso ufficiale di sconto con decorrenza 1. luglio (Contratto nazionale circ., art. 12).

Previdenza agli impiegati delle Aziende regolati dal Contratto Nazionale 5 agosto 1937 XV. — Scadenza del termine per il versamento dei contributi di previdenza sugli stipendi corrisposti per il mese di giugno (Reg. Prev. Impieg. 31 luglio 1938, art. 3). Trascorso tale termine, decorreranno gli interessi di mora nella misura pari al doppio del tasso ufficiale di sconto ed in ogni caso non inferiore al 10 per cento annuo.

10-15 Luglio. — *Contributi mutue Operai:* A norma dello statuto delle Mutue di Malattia degli operai dell'industria, il datore di lavoro è obbligato a versare i relativi contributi non più tardi del quindicesimo giorno del periodo quadrisettimanale o mensile cui i contributi stessi si riferiscono.

Assistenza religiosa
alle Colonie

Presi i dovuti accordi col Comando Federale, l'Ufficio Diocesano per l'Assistenza religiosa presso la Gil sollecita i Cappellani ed i loro Delegati a porsi in relazione coi singoli Comandi della G.I.L. per iniziare senz'altro le lezioni morali-religiose settimanali presso le Colonie attive locali.

Moralità
e villeggiatura

Una recente circolare del Ministero degli Interni inviata ai Prefetti del Regno richiama l'attenzione delle competenti autorità sul contegno del pubblico nei luoghi di villeggiatura. La circolare precisa che va accuratamente vigilato il tenore di vita dei villeggianti, allo scopo di evitare che una colonia climatica divenga inopportunamente un ritrovo di frivolezza e di mondanità in evidente quanto ingiustamente dissonanza con il momento storico nel quale la Nazione vive. Certe manifestazioni di stupida inattualità vanno senz'altro stroncate. E la circolare del Ministero degli Interni provvidamente proibisce non solo i trattenimenti cosiddetti danzanti ma anche tutte quelle riunioni che abbiano un carattere di eccessiva fatuità. E questo carattere dovrà perdere anche la vita interna degli alberghi mondani delle stazioni climatiche.

Villeggiatura non è affatto sinonimo di divertimento; e chi ha bisogno di riposo, fisico e spirituale, può anche, e con incalcolabile profitto, fare a meno di balli, chiassate, nottate di giuoco, pranzi di gala, convegni mondani. E sopratutto, il villeggiante deve rientrare nel pacifico ordine d'idee di non ritenersi una specie di fuori legge, al quale sono concesse certe licenze di condotta e di costume assolutamente inconcepibili nella vita cittadina.

In virtù, per esempio, dell'articolo 726 del Codice Penale è da ritenersi atto contrario alla pubblica decenza, e pertanto punibile ai sensi di legge, quello delle donne le quali svadano girovagando sulle pubbliche vie, a piedi o in bicicletta, a gambe nude o coperte soltanto in parte»

Non c'è ragione che un così chiaro articolo del Codice penale debba avere un'interpretazione limitata alle vie cittadine, e non debba invece estendersi alle stazioni climatiche.

Le opportune disposizioni del Ministero degli Interni faranno sì, ne siamo sicuri, che queste manifestazioni di nudismo peripatetico vengano decisamente stroncate; basteranno poche salutari lezioni e fin i più ostinati campioni di questa sfrontata moda estiva scompariranno dalla circolazione.

Il successo del concerto
della Centuria corale della Gil
al Teatro Odeon

Magnifico incontrastato successo ha riportato iersera al Teatro Odeon il concerto della Centuria Corale polifonica della G.I.L.

Teatro gremito in ogni ordine di posti: ciò che dimostra quanto il popolo senta queste manifestazioni e ad esse accorra con desiderio sempre immutato.

Sono state eseguite musiche corali e brani vocali dal 1500 ai nostri giorni a tre, quattro, cinque e sei voci.

La manifestazione si è aperta nella cadenzata solennità dell'Inno «Impero» a 4 voci miste, eseguito con perfezione nella sua compattezza, armonica e sacra, suscitante in ogni petto il brivido patrio; è seguito «Mediterraneo» rivendicante le terre irredente e il mare, e «Adesso viene il bello» canzonetta di primavera, del quale l'assolo è stato cantato dal G. F. Luigi D'Ambrogio con buona proprietà ritmica.

Con impeto e concitazione si è inteso «Suona la tromba», inno popolare a 3 voci di Giuseppe Verdi, composto nel 1848, eseguito in occasione del quarantesimo anniversario dalla morte del più popolare e più italiano dei musicisti dell'800. «Marinai d'Italia» di Garzoni ha rievocato i periodi luminosi e oscuri del «Mare Nostrum» nella certezza del trionfo imminente. La prima parte si è chiusa con la dizione de: «Il canto augurale per la nazione eletta» di Gabriele d'Annunzio, recitata con forza e colore dalla G. I. Rita Cavassori.

La seconda parte (*Voci dai secoli*) ha compreso le composizioni dei secoli d'oro della nostra polifonia: perfettamente condotta la fuga del «Viver lieto voglio» a 5 voci miste di Gastoldi: pagina deliziosa fresca brillante.

Con ricca modulazione e sublime delicatezza di suoni e di parole il madrigale di Pierluigi da Palestrina «La cruda mia nemica» ha diffuso nella sala il sentimento soave dei nostri polifonisti classici: è questa infatti una delle composizioni più belle del maestro; meravigliosa pagina, in cui l'angoscia d'amore, tra movenze galanti e amaramente burlesche, raggiunge un altissimo grado di forza espressiva. Fusione di ritmi, unione di melodie, che l'una su l'altra spesso si accavallano con effetti di contrasti insuperati, in una foga di dialogare, nel dar risalto ai vari pensieri tradotti in piccoli temi melodici, dei quali spesso l'uno spunta mentre l'altro sen muore. Il quadro musicale è ricco di luci e di ombre, di sonorità ampie e serene come anche di accenti di dolore e di pianto; e si chiude su tenue armonia, si direbbe quasi di attesa.

La G. F. Carmen Zin ha interpretato una melodia di Schubert («Calma gentil»); e nell'ultima parte, con un voluto trasporto in una tonalità superiore ha raggiunto un acutissimo *do*, ripagato da battimani fervidissimi.

La nota gaia del programma nel brillantissimo «Gli Festinanti» di Banchieri, ha destato vivo interesse: le voci chiare, con bassi bene scelti ed intonatissimi, hanno dimostrato di quanta spontaneità e naturalezza è dotata la vena artistica dei nostri grandi. Brano assai singolare nella forma: quattro strofe eseguite da tutto il coro nella maniera popolare, intercalate da una breve ed incisiva introduzione di carattere onomatopeico.

Applauditissima e replicata la «Montanara», melodia nata nelle montagne del Trentino e divenuta canto tradizionale degli alpinisti. Due «cante» romagnole di Balilla Pratella («Il ballo della Veneziana» e il «Trescone») piene di brio e di spigliata gaiezza, hanno chiuso la seconda parte.

Prorompe nella terza parte la villotta tradizionale della nostra terra, sgorgata spontanea dall'anima ricca e molteplice della stirpe, di questa sintesi verace e fedele. Breve come il dardo e come il fiore, breve come il bacio e come il morso, come il singhiozzo e come il sorriso. Villotta cruda, gettata al destino avverso da una voce maschia, misurata dai colpi del martello sull'incudine. Poesia popolare dove affiora lo spirito dolorante o sognante, affaticato o gioioso del Friuli.

Ascoltiamo «Stelutis Alpinis»: l'anima del soldato sepolto fra le roccie aleggia invisibile fra terra e cielo, aerea: sembra invero che al ritmo malinconico di «Stelutis» si destino dal loro sonno e si levino dai nevai dei burroni dai cimiteri alpestri, che i rigidi abeti proteggono dai freddi venti del Nord, tutte le Fiamme Verdi del Battaglioni dell'8°, che hanno messo le «scarpe al sole».

La figliuola di Arturo Zardini, Anna, ha interpretato l'«Ave», del padre, che compendia meravigliosamente l'appassionato amore della nonna morente verso la ridente rosea nipotina indocile, appena sbocciata alla vita. La vecchia sente rinascere nel cuore suo una trabocchevole fiumana di affetto che non sa esprimere con precisione e che passa dalla gamma soave e raccolta della ninna-nanna alla sconsolata e tragica preghiera a Dio perchè addormenti lui la creaturina ed a lei sia concessa ancora qualche ora di pace. Il brano è stato reso efficacemente con un timbro di voce dolce e carezzevole, con una aderenza ed una emotività mirabili e coronato da fittissimi applausi, è stato meritamente bissato:

Signor, Signor, scoltàit la mê prejère,
indurmidîle Vô, Signor, se us plàs;
cuietâit cheste fie che si dispere,
dàimi un'ore, une sol'ore di pâs!

La G.I Elda Tomat ha cantato una lirica di Otello Sciauzero: «Cheste zintil viole» composizione di profondo sentimento e di soave dolcezza: richiesta a gran voce, è stata replicata con entusiastici applausi.

Nelle «Tre villotte friulane di guerra», elaborate per coro a 6 voci miste su parole e motivi popolari antichi da Luigi Garzoni, è riflessa la sofferenza il dolore il pianto della donna che ha il suo bene sul campo di battaglia: alla quale egli con disperato appello ricorda:

Se tu sintis di, bambine,
c'o soi muârt in chest pais
mi dirâs un «De profundis»
che tal torni in paradis!

La G. F. Carmen Zin ha eseguito l'assolo con passione e anima, sulla trama del coro che accompagna, poematico, a bocca chiusa.

Sono tre canti solenni, che commuovono per la loro semplicità e la loro forza: vi spira dentro qualche cosa che non sappiamo definire e che ascoltiamo, comprendendoli, col pensiero lontano, col cuore stretto e con un desiderio irrefrenabile di piangere.

«O anima del Friuli, che sembra gaia ed è triste, che sembra lenta ed è penosa, che sembra mobile ed è fedele, armonizzata alla nobiltà della sua terra fra il litorale di Grado e l'Alpe carnica, fra i Veneti giulii e gli euganei!...».

Il programma si è concluso con «O ciampanis de sabide sere» di Garzoni, a 6 voci, bissato, in cui vibra il respiro nostalgico e pacato delle più tipiche villotte friulane, e con l'Inno a Roma di Puccini.

Abbiamo udito un coro duttile e insieme vigorosamente armonico, capace delle più morbide dolcezze come delle più sonore esplosioni.

L'organizzazione del programma, fatta con gusto, l'intonazione impeccabile delle polifonie, i passi fugati eseguiti con rara precisione, l'esecuzione ottima negli accenti e nei coloriti, l'interpretazione dosata del Garzoni hanno presentato uno spettacolo perfetto sotto ogni riguardo.

Siamo certi che data la rara capacità e la grande esperienza dimostrata dal Garzoni una massa sempre più numerosa di giovani potrà maturare via via nel gusto e nelle difficoltà delle patrie canzoni, così che la gioventù tutta insensibilmente assurga alla comprensione completa dell'anima nazionale attraverso la tradizione delle nostre immortali melodie.

e. c.

Al concerto erano presenti il Vice Prefetto, il Segretario Federale, il Vice Comandante Federale della GIL, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il Segretario del G.U.F., alti ufficiali, autorità e gerarchie.

Un concerto per i feriti
tenuto all'Ospedale Militare dalla Banda della Milizia Controaerei

Nell'interno dell'Ospedale Militare di via Pracchiuso, alla presenza di diversi ufficiali del Presidio, la banda della 10ª Legione Milizia Artiglieria Controaerei ha eseguito domenica scorsa un concerto per i militari ivi ricoverati.

La scelta felice dei brani musicali di Verdi, Ponchielli, Preite, Blanch e l'impeccabile esecuzione, hanno riscosso i più vivi applausi dei presenti, ai quali è stato così cameratescamente offerto di trascorrere due ore di sano godimento, parentesi benefica e gentile nell'attesa della ricuperata salute.

Per migliorare nel modo possibile la viabilità fra via Manin e piazza Umberto I°, resa particolarmente complicata per l'angustia dell'arco che costituiva l'antica porta di San Bartolomeo (terza cerchia di mura della vecchia Udine) sono stati iniziati — come abbiamo annunciato — i lavori di allargamento.

I lavori sono in corso. Sono già stati abbattuti i locali adibiti a magazzini della ditta Nadali. Ciò permetterà di costruire un terzo arco che faciliterà da quel lato il transito dei pedoni senza intralciare la già difficile viabilità dei veicoli sotto l'arco principale.

Ritornello
sugli sprechi

L'importanza della lotta contro gli sprechi è tale che ci sentiamo in dovere di ritornare sopra questo argomento che pure è stato esaurientemente, trattato tempo addietro. Questa insistenza è giustificata da un fatto innegabile: mentre, cioè a qualsiasi altra dimenticanza si può rimediare più o meno brillantemente, agli sprechi non si può porre, una volta che siano stati fatti, nessun rimedio. Gli sprechi appartengono alla categoria delle cose che si perdono e che quindi sono destinate a non essere più ricuperate. E questo non per colpa della fatalità o della coincidenza, del destino o della sfortuna, ma per volontà — cattiva e fuori di strada, ma sempre volontà — dello sprecone.

Già da diversi anni la stampa italiana si sforza di mettere in luce a quali disastrose conseguenze possa portare lo spreco sistematico; l'E.N.O.S., per il Convegno nazionale contro gli sprechi svoltosi a Torino il 23-25 giugno 1939 XVII, provvedeva all'edizione di una eloquente cartolina con la seguente dicitura: «Sei centesimi al dì, sprecati da ogni italiano, rappresentano per il Paese la perdita di un miliardo di lire all'anno». Se l'argomento è stato ripreso, trattato di nuovo e viene discusso anche oggi su queste colonne, questo lo si deve all'importanza etica, sociale e politica della lotta.

Importanza etica, sociale e politica perchè riguarda da vicino la vita civile degli individui e dei popoli. Infatti la vita civile poggia anche sull'economia e spreco ed economia sono termini antitetici. L'economia, che mira a mantenere nei binari della moderazione la produttività e il consumo della Nazione, ha nello spreco il suo naturale nemico che può annullare tutti i suoi sforzi e danneggiare in maniera tangibile l'organismo statale in cui agisce.

Ma lo spreco non soltanto non va d'accordo con la economia e con la vita civile.

Un termine, per essere logico, deve servire a qualche cosa. Lo spreco invece non serve a niente. Serve, molto probabilmente, a soddisfare il falso amor proprio di alcuni individui, i quali, non essendo capaci di eccellere dalla mediocrità con l'ingegno o con la volontà, credono di imporsi all'attenzione della gente con questi gesti appariscenti.

Non serve a niente, lo spreco, ma non serve neppure a nessuno. Infatti non può servire allo sperperatore, nè tanto meno a quanti lo osservano perchè si vergognerebbe di trarne il pur minimo sacrificio. Bisogna quindi affrontarlo decisamente o stroncarlo perchè viene a creare della confusione in quel complesso ingranaggio che è l'organizzazione sociale. Bisogna combatterlo e, per far questo, agire contro corrente, operare in senso contrario, al fine di impedire che prenda forme addirittura delittuose, tanto più deplorevoli, quanto più si considera che stiamo attraversando un periodo decisivo per la storia della nostra Patria.

Qualcuno osserverà che spesso gli sprechi sono inconsapevoli e che quindi non vanno biasimati tanto severamente. Se è vero che l'ignoranza può qualche volta scusare l'errore, è altrettanto vero che non si può ammettere l'ignoranza in un argomento che deve interessare tutti perchè benessere dello Stato significa benessere dell'individuo e la lotta contro gli sprechi vuole, in definitiva, raggiungere il benessere dell'individuo.

Si è scritto più di una volta che il gas va aperto soltanto dopo che il fiammifero è stato acceso e che bisogna spegnerlo al momento giusto: che bisogna limitarsi al necessario in tutti i campi; che la carta non va sciupata senza limiti, ma va usata moderatamente; che bisogna fare attenzione sempre. Ma a queste considerazioni di carattere particolare, se ne possono aggiungere altre di carattere più generale.

Perchè, per esempio, non si provvede a raccogliere tutti i coperchietti delle aranciate, limonate, cedrate ecc., ma se li lasciano sparsi un po' dappertutto? Non si potrebbe in qualche recipiente, raccogliere quello che domani può essere ferro?

E perchè si stampano tante circolari con provvedimenti che poi vengono revocati, con ordini che vengono annullati anche di lì a poco tempo? Non si potrebbe attendere prima di emettere questi ordini, almeno fino ad essere sicuri che la legge sarà applicata?

Ad ogni modo, ognuno interroghi la propria coscienza, in ogni caso prima di buttare via — ripetiamo, di buttare via per sempre — del materiale che potrebbe anche essere di capitale importanza per la Nazione in guerra.

Perchè lo spreco, oltre a tutto, è un insulto alla miseria tanto visibile quanto nascosta: è la dimostrazione di una sensibilità che rasenta la bestialità.

Beneficenza
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Fam. Caduti in guerra - Per onorare la memoria del padre Antonio Fanna nell'anniversario della morte: Vittoria Fanna lire 10. - Per onorare la memoria di Eletta Gensini e del fratello: Elisa Ferracin lire 20.

Alla Casa invalidità e vecchiaia - Per onorare la memoria di Isabella Del Cont: Pietro Magistris lire 10.

Il ritiro e la sostituzione
delle marche assicurative

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale notifica, a tutti gli effetti, che è stato provveduto alla emissione di nuove marche assicurative che dovranno sostituire quelle presentemente in corso, emesse in applicazione del R. Decreto Legge 14 aprile 1939-XVII n. 636.

Le marche di contributo di precedente emissione cessano da ogni validità dal 1. agosto 1941-XIX: tuttavia si consente l'uso di esse sino al 31 ottobre 1941-XX e non oltre.

Chiunque sia in possesso di marche di vecchio tipo potrà ottenere la sostituzione di esse con marche di nuova emissione, purchè ne faccia richiesta alle sedi provinciali dell'I.N.F.P.S. entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1941-XX.

Scaduto tale termine le marche per le quali non sia stata richiesta la sostituzione saranno considerate nulle a tutti gli effetti.

Le marche che i datori di lavoro presenteranno o invieranno alle sedi provinciali dell'I.N.F.P.S. dovranno essere accompagnate da una distinta sottoscritta dalla Ditta.

I nuovi prezzi dei formaggi

ROMA, 8.

I prezzi del formaggio già pubblicati il 15 maggio sono modificati come segue: grana tipico lire 13.90, grana non tipico lire 13.40, Asiago 11.80, Emmenthal e Sbrinz lire 13.25, Fontina 13.70, Provolone 12.20, Mozzarella vacca e scamorzo 9.70, Crescenza 8.40, Bel Paese 9.75, Italico 8.85, formaggi fusi 13.25, formaggi magri 7.10; cagliata 7.10.

I prezzi degli altri prodotti caseari alimentari si intendono modificati come segue e limitatamente alle voci che si riportano: polvere di latte grassa non solubile al chilo lire 14.10; polvere di latte grasso solubile al chilo 14.60, polvere di latte magro non solubile al chilo 9.60, polvere di latte speciale maggiorazione di centesimi dieci al chilo.

I prezzi modificati come sopra sono già comprensivi della quota di cent. 10 al chilo per il funzionamento dell'ufficio controllo formaggi.

Per i macellai
La distribuzione carni bovine sarà fatta giovedì

Il Consorzio provinciale macellai di Udine comunica che, contrariamente a quanto annunciato, e per causa di forza maggiore, la distribuzione delle carni bovine e frattaglie avverrà, anzichè mercoledì, giovedì 10 corrente alle ore 11.

Per i clienti abituali
della macelleria Vida-Garettini

Il Consorzio provinciale macellai di Udine comunica che tutti i clienti abituali della macelleria Vida e Garettini che si sono serviti in queste ultime settimane presso la macelleria Clelia Marcuzzo, s'intendono da sabato prossimo in poi serviti per intero dalla macelleria Ireneo Manghi in via Aquileia.

Cronaca mesta
Funebri Luigi Sambucco

Si sono svolti ieri nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale Civile, i funerali del compianto Luigi Sambucco, spentosi a 60 anni, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'operoso lavoro quotidiano, nel culto degli affetti familiari, rigido ai principi del dovere, della rettitudine della bontà. Una folla di amici e di conoscenti si è raccolta attorno alla salma per tributare ad essa l'estremo reverente saluto. Alle 17 il mesto corteo si muoveva dal Pio luogo, dopo le esequie celebrate nella Cappelletta. Avevano inviato corone Ugo e famiglia Franz, i cognati Chiarandini, l'Amministrazione del Monte dei Pegni presso la quale l'estinto aveva per lunghi anni dedicato la sua intelligente e preziosa attività, i funzionari dell'Ispettorato Agrario Provinciale presso il quale è da anni dirigente il figlio dottor Carlo, attualmente sotto le armi, gli inquilini delle Case Popolari di via Gorizia, la famiglia Cojutti. Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni gli amici e colleghi: cav. Umberto De Nipoti, cav. Giacomo Sandri, Antonio Manganotti, Armando Biasioli.

Oltre ai familiari e congiunti, seguivano la salma numerosi amici ed estimatori, conoscenti di famiglia, colleghi d'ufficio, numerosi funzionari dell'Ispettorato Agrario Provinciale.

In Cimitero la bara è stata calata in tomba riservata. Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Un indicatore-orario
utile e pratico

Per iniziativa ed a cura della tipografia E. Miani (con stabilimento in via Bartolini 5), è uscito un utile e pratico orario di tutte le autocorriere, tranvie e ferrovie delle provincie di Udine e Gorizia. Vi è aggiunta una guida turistica di entrambe le province, corredata di belle e nitide fotografie che fanno della pubblicazione stessa, un opuscolo pregiato ed interessante che merita di essere conservato da chiunque per affari o diletto debba girare lungo le strade pittoresche del nostro Friuli.

Grave furto a Tarvisio
La refurtiva sequestrata a Udine

L'altra notte il negozio di articoli ottici e fotografici di Giuseppe Pozzi sito a Tarvisio inferiore, veniva vuotato di parecchie macchine e materiale per un valore complessivo di circa 8 mila lire. Del grave furto, perpetrato mediante chiave falsa, veniva informata la locale Questura la quale immediatamente — a mezzo della Squadra Mobile — iniziava le indagini del caso, accertando in breve spazio di tempo che autore del furto era un dipendente della ditta stessa, il giovane Sergio Bulfoni di Angelo, dimorante in via Cotonificio 39, resosi irreperibile. In una casa vicina, abitata da amici del Bulfoni, veniva ritrovata la refurtiva, la quale è stata naturalmente sequestrata e ritornata poscia al Pozzi. Il Bulfoni è stato denunciato per furto doppiamente aggravato.

Intemperante...

Francesco Zampa di Giuseppe di 38 anni, da Pozzuolo, sorpreso sulla pubblica piazza in istato di manifesta e molesta ubriachezza, è stato fermato dai carabinieri e poscia denunciato al Pretore.

GIUDIZIARIA
IN PRETURA

Udienza dell'8 luglio 1941-XIX — Pretore: cav. dott. De Biase - P.M.: avv. Molè - Cancelliere: Ricamatti.

Sei mesi in contumacia

Antonio Muccin di Luigi di 45 anni, da Lestizza, si presentava il 5 marzo scorso nella bottega di biciclette di Ellero Pignatti sita in via Grazzano, chiedendo ed ottenendo a noleggio una bicicletta assicurando che la mattina appresso l'avrebbe restituita. Invece passavano quella ed altre mattine senza che più il Muccin si facesse vedere. Egli veniva allora denunciato per truffa; ieri si svolgeva il processo. Il Pretore ritenendo il Muccin — contumace — responsabile di appropriazione indebita, lo condannava a sei mesi di reclusione col doppio beneficio di legge.

Non costituisce reato

Verso i primi di marzo scorso, Galliano Pontoni di Celestino di 26 anni da Orzano, si presentava al noto industriale Alcide Ferri chiedendo una tuta da meccanico affermando che gli serviva per riprendere lavoro presso la ditta Moretti che l'aveva assunto in servizio; aggiungeva che detta «tuta» — del valore di 85 lire — l'avrebbe pagata a rate appena ne fosse stato in grado. Invece il signor Ferri, non aveva più il piacere di rivedere il Pontoni, nè di ricevere sue notizie per cui ritenendo di essere stato gabbato, denunciava il fatto al Pretore ed il Pontoni veniva citato a comparire in giudizio per rispondere di truffa. In udienza veniva avvertito che effettivamente il Pontoni era occupato presso la ditta Moretti, posto che lasciava perchè richiamato alle armi per tanto il Pretore lo mandava assolto perchè il fatto non costituisce reato. Puniva invece la parte lesa — il sig. Alcide Ferri — a versare 200 lire a beneficio della Cassa ammende, per non essersi presentato in udienza senza giustificato motivo.

Una giovane donna denunciata
per ferimento con scure per furto e calunnia

Il fattaccio risale a diversi giorni orsono ed avveniva in una casa di via Bartolini. La domestica Norma Greatti di circa 30 anni, constatava di essere stata derubata di due mila lire da una ospite del padrone di casa, Silvana Verona di 20 anni di Udine, tipo di donna alquanto intraprendente già citata in questo genere di cronache per le sue abili seppur poco oneste prodezze. Nel contempo anche il padrone di casa constatava di essere stato derubato dalla Verona di 100 lire e nel mentre costui si recava in Questura a denunciare il fatto, le due si accapigliavano in maniera piuttosto violento. Ad un tratto la Verona, afferrata una scure, colpiva con la stessa la rivale, producendole delle ferite alla testa giudicate guaribili all'Ospedale in una quindicina di giorni. La Greatti reagiva e colpiva a sua volta la Verona col manico della scure producendole lesioni lievi matali da essere medicate all'Ospedale Civile.

Interveniva la Questura che procedeva all'arresto della Verona. Interpellata costei dove avesse messo le 2100 lire, dichiarava di averle date ad un amico. Avvenuto il confronto e risultato falso l'asserto della Verona, costei dichiarava di aver dato la somma ad altro giovane, quindi ad un terzo ed infine ad un quarto. Naturalmente la Verona mentiva e i giovani risultarono perfettamente estranei al fatto e sconosciuti alla Verona, del nome dei quali chissà come era venuta in possesso.

Invitata a dire finalmente la verità, dichiarava di non rivelare il nome del detentore della somma, per nessuna cosa al mondo.... le costasse la vita, confessando di aver accusato falsamente i quattro giovanotti. La Verona è stata passata pertanto alle Carceri e denunciata per furto aggravato, per ferimento con arma e per calunnia in danno di quattro persone.

I bagni nella Roggia
ed i nudisti ad... oltranza

Fare dei tuffi nelle acque correnti e fresche della Roggia o del Ledra, specialmente in questi giorni di calura è veramente un refrigerio, un godimento fisico superiore. Ma questi tuffi è necessario farli come e dove si conviene. Il caldo non deve far perdere quel po' di buon senso morale che alberga in ogni cittadino, sia egli pur giovane d'anni. Vogliamo dire, che per il semplice fatto che il termometro segna i 35-40 al sole, non dev'essere permesso di tuffarsi nelle fresche acque in mezzo all'abitato e per di più — quel ch'è peggio — in costume adamitico.

Non sono mancate in questi giorni giuste proteste in proposito ed i vigili municipali iniziavano un opportuno servizio lungo i canali. Così, ieri mattina sorprendevano un gruppo di bagnanti completamente nudi, in via delle Acque, popolata di case e di abitanti. Nel mentre la maggior parte — giovani di venti e più anni riuscivano a darsela a gambe — tre di questi scostumati venivano fermati e denunciati. Trattasi di Antonio Quendolo di Venusto di via delle Acque, Adriano Manzutti di Giuseppe di via piazza d'Armi e Natale Totolo di Natale di via Pisino.

Tre persone avvelenate
per ingestione di condimento guasto?

Ieri, poco dopo mezzogiorno, sono state accolte d'urgenza all'Ospedale Civile: Anna Budolo di Valentino di 26 anni, Rosalia Fabbro di Antonio di 3 anni e Virginia Franzolini fu Giuseppe di 63 anni, in preda a sintomi piuttosto gravi di avvelenamento prodotto da ingestione di cibi guasti. E' stato accertato che le tre suddette persone avevano mangiato a mezzogiorno della pasta asciutta condita con del sugo in iscatola. E' stata affacciata l'ipotesi che l'avvelenamento sia stato causato appunto dal sugo. Le tre ricoverate sono state trattenute con prognosi riservata.

Impiegato del Genio Civile
derubato del portafoglio

L'impiegato del Genio Civile Renzo Toffoletti di Attilio di 20 anni dimorante in via A. Lazzaro Moro, addetto alla sorveglianza dei lavori lungo l'argine del Natisone in quel di San Pietro, constatava giorni or sono di essere stato alleggerito del portafoglio che teneva nella tasca interna della giacca che teneva appesa nella baracca. Col portafogli sparivano pure 170 lire in diversi biglietti di banca. Le indagini prontamente esperite dai carabinieri del luogo portavano ad elevare sospetti su un operaio dipendente dell'impresa lavori.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

8 luglio 1941 XIX

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	—

Nascite

Gervasutti Mario (II nato) di Giuseppe e di Spizzo Ines; Tassile Mirella (II nato) di Angelo e di Driussi Rosa; Sgobino Renza (III nato) di Luigi e di Bulfone Aurora; Bernardinis Renato (V nato) di Eudemio e di Cargnelutti Olga.

Pubblicazioni di matrimonio

La Torre Leopoldo sottuff. R. G. di Finanza con Querincis Silva casal.; Degano Enrico tipografo con Cozzi Clelia commessa.

Morti

Mannarino Giovanni di Vincenzo di anni 25 agricoltore; Tolls Rosaria in Casco di Gesualdo di anni 37 casalinga; Bressan Forgiarini Agata di Romano di anni 25 casalinga. Contin Mulinari Elena di Libero di anni 27 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì 9 luglio (190-175) Santa Letizia vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso asciutto fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, frittura, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore: 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Orchestrina diretta dal m. Zeme — 19.40: Musica varia — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15, 14.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Galliera — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — Ore 20.30: «Missa Papae Marcelli» di Pierluigi Da Palestrina; coro e cappella diretti dall'Ecc. Mons. Lorenzo Perosi — 21.20: «Tra vestiti che ballano», tre atti di Rosso di San Secondo.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Canzoni e melodie — 12.30: Concerto della pianista Lidia Proietti — 20.30: Trasmissione dal Teatro di Lubiana; rappresentazione straordinaria del Teatro Reale dell'Opera di Roma «La Traviata», tre atti e quattro quadri di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi.

Precipita dal treno in corsa
e non sa spiegare il perchè

L'altro giorno dall'ET 351 proveniente da Tarvisio diretto a Udine, un viaggiatore, giunto nei pressi della stazione di Gemona, precipitava dal treno ancora in corsa, riportando per benigna combinazione, solamente leggere escoriazioni ai ginocchi. Trattasi di Giovanni Panier fu Domenico di 62 anni. La pericolosa caduta dal treno di costui, non veniva notata da alcun viaggiatore, nè dal personale. Interpellato in proposito lo stesso Panier, candidamente ha risposto di ignorare il come ed il perchè dello incidente. Si presume pertanto che egli, ritenendo che la stazione fosse più prossima e che il treno rallentasse, sia disceso in fretta dal treno. Potrebbe darsi fosse un caso di eccezionale distrazione.

Galline che... volano!

Rina Barazzutti di Luigi dimorante in Baldasseria Alta, constatava l'altra mattina la sparizione di quindici capi di pollame, di due covoni di granoturco.

— A Giuseppe Fedele di Antonio dimorante in frazione di Case di Sotto a Manzano, denunciava il patito furto di cinque grasse e belle galline.

Una distorsione
ed uno strappo

Il quindicenne Domenico Pizzutti di Luigi di via Cisis, mentre correva per gioco, inciampava e riportava conseguentemente una distorsione con uno strappo muscolare alla caviglia. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in pochi giorni.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LO STRAVAGANTE DOTTOR MISCHE - Ore 17.

CECCHINI - LA VALLE DELLA SETE - Avvent. con O' Brien.

DOPOLAVORO FERROVIARIO HO TROVATO L'AMORE — Sentimentale e gaio. Ore 17.

REX - PER LA SUA DONNA — Con Valerie Hobson e Alan Hab. Ore 17.30.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e pubblicità: piazza Cavour 5 - Telefono n. 377 - Casella postale 92)

I dopolavoristi del «Veneziano» in gita ciclistica a Polcenigo

La presidenza del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano, ha indetto per domenica prossima, 13 corrente, una gita ciclistica con meta la ridente conca di Polcenigo. Quanti degli organizzati desiderano parteciparvi, dovranno trovarsi muniti di bicicletta e del necessario per una colazione al sacco, alle ore 5 precise di domenica prossima, al largo San Giovanni Bosco da dove avverrà la partenza. Il ritorno degli escursionisti è previsto in serata.

Promozione militare

Apprendiamo con vivo compiacimento, che il camerata Enrico Rebolini, consultore comunale — delegato podestarile e comandante il locale Squadrone del Reggimento Cavalieri d'Italia, è stato promosso al grado di tenente con anzianità 1 gennaio 1940

Al camerata Rebolini giungano anche i nostri rallegramenti.

I funerali di una suora

Ieri mattina, si sono svolti nella chiesa del Seminario i funerali di madre Stillita Bettin della Congregazione del Cottolengo, superiora delle suore addette al nostro istituto diocesano, scomparsa a 78 anni dopo una benemerita attività religiosa e patriottica, come già abbiamo dato notizia. Alle onoranze oltre ad un numeroso stuolo di sacerdoti, di suore dei vari istituti scolastici ed ospitalieri cittadini e della diocesi, nonchè di distinte persone e signore amiche dell'istituto, erano presenti il Vicario Generale della Diocesi, mons. Sandrini, in rappresentanza del Vescovo, una rappresentante della Superiora generale dell'Ordine venuta espressamente da Torino, il Vicario Diocesano delle Monache, mons De Marchi, e le rappresentanze con i vessilli delle Associazioni pordenonesi di A. C. Il Rettore del Seminario, mons. dott. D'Andrea ha officiato il rito mentre la scuola di canto eseguiva musica gregoriana. Quindi la salma che secondo la regola monacale era coperta da un velo bianco, è stata da tutti gli intervenuti accompagnata al camposanto urbano dove è avvenuta la deposizione.

Infortuni sul lavoro

Nella Filatura di Torre del Cotonificio Veneziano, l'operaia Maria Stefanut di Giuseppe, trentaduenne di qui, procedendo alla pulizia di un pulitoio rimaneva presa con il dito indice della mano destra fra gli ingranaggi. Ha riportato così una ferita al predetto dito con probabile ritenzione di un frammento osseo. Guarirà in una settimana.

— Superando un muricciolo nella locale fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, l'apprendista Guido Favro fu Antonio, di anni 16, da Porcia, riportava una storta al piede destro. E' stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

L'infortunio di un'operaia

Ieri mattina, poco dopo le ore 5, attendendo al consueto lavoro nel Canapificio Bini in rione di Torre, l'operaia Ida Donadel di Pietro, di 30 anni, da Porcia, rimaneva presa con il corpo tra due carrelli in movimento. Ricoverata all'Ospedale Civile, i sanitari le hanno riscontrato una contusione nella regione dorso-sternale, giudicandola guaribile in un paio di settimane.

Al cinema teatro «estivo»

«Riformatorio» è il titolo del drammatico ed insieme attraentissimo film in programma per questa sera al Cinema Teatro Estivo.

Affermazione di atlete dopolavoriste

La squadra femminile di atletica leggera del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano si è recata domenica scorsa a Venezia per un incontro con le atlete del Dopolavoro Aziendale della sede della città lagunare. Grazie alle affermazioni di Sartor (m 80), Cordenons (m. 6 Ostacoli), Piva (salto in alto seconda classificata e prima nel disco, nel giavellotto e nel peso) completate dai buoni risultati delle varie Grizzo, Furlan, e Citton, la squadra pordenonese si è classificata al primo posto con trentasei punti, precedendo di quattro punti la squadra veneziana.

Bocciofili campioni di zona

I rappresentanti la Sezione Bocciofila del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano, si sono recati domenica scorsa a Gorizia ai campionati della Venezia Giulia, riuscendo con la coppia Morassutti-Del Ben a classificarsi al primo posto nella gara loro riservata, e ad aggiudicarsi pertanto il titolo di campioni zonali dell'anno XIX ed il diritto di rappresentare la Venezia Giulia ai campionati nazionali che si svolgeranno a Firenze nei prossimi giorni. Un'altra coppia si è classificata al secondo posto completando così il successo del nostro Dopolavoro aziendale.

Torneo «Ragazzi»

Le partite di domenica

Porcia - Don Bosco 0-0. - Il confronto diretto fra le due unità che a pari punteggio guidano la classifica, ha detto chiaramente che esse si equivalgono. La contesa è stata per tutta l'ora di gioco animatissima, ad una maggiore velocità degli attaccanti purliliesi ha fatto riscontro un gioco più preciso dei rosso-verdi ma la vigilanza delle linee difensive potè aver ragione degli sforzi degli attaccanti di entrambe le squadre cosicchè la decisione, per quanto si riferisce al comando della graduatoria, dovrà venire attesa dai confronti indiretti. Più meritoria è da considerare la prova del Don Bosco, in svantaggio di campo e ben presto menomato nella difesa da un infortunio occorso a Da Re.

Don Bosco: Monai; Da Re, Sacilotto; Zin, Pavan I, Pavan II; Doretto, Magri, Del Favero, De Lorenzi, Prosdocimo.

Porcia: Pasut; Santarossa, Cipolat; Daneluzzi, Cipolat, Forniz; Manzon, Rizzardo, Turchet, Lisotto, Marcuz.

Arbitro Chiesa.

San Marco-Oratorio Torre 2-2. — Il Torre ha avuto un inizio folgorante. Dieci minuti erano trascorsi sul quadrante della partita, e già aveva al suo attivo due reti segnate da Targhetta e Passador, ma il San Marco schieratosi in dieci elementi e con un portiere di ripiego, si rinfrancava e prima del riposo riusciva a diminuire la distanza, grazie a Marchetto. Nella ripresa, le sorti si equilibravano con un punto di De Poli, e malgrado che altre occasioni da rete si siano presentate per le due squadre, il risultato non mutava.

San Marco: Florean; Marcolin, Fantuzzi; Zanzot, Bolzan, Marchetto; Pasini, Darduin, De Poli, Dell'Agnese.

Oratorio Torre: Soldat; Martin, Feiet; Grizzo, Merlotto, Daneli; Micheluz, Magri, Vivan, Targhetta, Passador.

Arbitro Pagnossin

Borgomeduna-Audace di Cordenons (sospeso). - Questo incontro non è stato disputato, secondo quanto ci consta, per la squalifica dell'Audace resasi colpevole di varie infrazioni al regolamento per quanto riguarda l'età dei propri giocatori, squalifica che potrebbe preludiare all'eliminazione della squadra del Torneo Ragazzi.

FIUME VENETO

Riunione dei capi settore e capi nucleo

Ieri sera, alle ore 20, in conformità del calendario federale, il Commissario straordinario di questo Fascio di Combattimento avv. Perulli ha riunito i capi settore ed i capi nucleo del Comune, impartendo precise istruzioni per la organizzazione capillare, specialmente in relazione alla vigilanza annonaria, vigilanza alla quale collabora l'apposita Commissione insediata nella settimana scorsa.

Inaugurazione della colonia elioterapica

Alla presenza delle Autorità locali è stata inaugurata la Colonia elioterapica che raccoglie i bimbi di questo Comune Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal Commissario straordinario del Fascio, è stato fatto l'appello dei valorosi Caduti: Zucchet e Zatti, ai quali la Colonia s'intitola.

AVIANO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Carlo Cipolat

ROMA, 8.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sergente Carlo Cipolat di Antonio, di Aviano appartenente a 3. Reggimento Artiglieria Julia, con la seguente motivazione:

«*Capo pezzo di una batteria in aspri combattimenti dimostrava di possedere alte virtù di capo ardimentoso. Ferito continuava a dirigere il tiro e non abbandonava il posto di combattimento fino a che, stremato di forze, non veniva portato al posto di medicazione*». - Epiro, fronte greco.

Sacile

Nella Milizia portuaria

All'albo municipale trovasi esposto il manifesto della notificazione di concorso per l'arruolamento di 225 allievi militi della Milizia Nazionale Portuaria.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini di razza italiana iscritti al P.N.F. od alla GIL che abbiano compiuto il 18° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° alla data d'inizio del corso e che rispondono agli altri requisiti da rilevarsi dal suddetto manifesto.

Partenze di operai per la Germania

Per interessamento e a cura di questo Ufficio fascista di Collocamento, domenica scorsa successe, alle già avvenute frequenti molteplici partenze di operai per la Germania, quella della partenza di un forte scaglione composto di ben 80 operai dell'industria pure per quella località.

Furono ad accompagnarli alla stazione ferroviaria, oltre alle Autorità, parenti e amici, coi quali tutti vennero, alla partenza del treno, scambiati camerateschi saluti ed evviva ai Condottieri dell'Asse

Riapertura dei mercati bestiame

Stante le migliorate condizioni sanitarie del bestiame, la R. Prefettura con sua odierna ordinanza ha autorizzato questo Podestà a riaprire i mercati di bestiame da vita, di suini, di pollame ecc, e cioè il mercato di bestie da vita, il 1° e il 3° giovedì di ogni mese; quello del pollame ecc. tutti i giovedì insieme al mercato settimanale, e quelli delle bestie da macello e dei suini, quando vengono indetti i relativi raduni

Pro restauro al Duomo

Mons. Arciprete col Comitato pro restauri e ripristino, di cui è presidente, rivolge un nuovo appello alla cittadinanza perchè venga rinvigorita la sottoscrizione a favore dei lavori al massimo tempio della città; ringrazia inoltre i più volenterosi per il contributo finora portato al compimento di un'opera che torna a merito e decoro della Fede e della città.

Ammasso obbligatorio semi oleosi

All'albo municipale trovasi esposto il manifesto dell'ammasso obbligatorio semi oleosi - campagna 1941, dal quale, tutti i coltivatori di seme colza e ravizzone, che sono tenuti a denunciare la consistenza del seme prodotto all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. presso la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, Udine, via Poscolle 43 entro il 20 luglio c. m., potranno rilevare le norme a cui debbono attenersi per l'osservanza del D. M. 26 giugno 1941, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno 30 giugno 1941 XIX.

CAMPOFORMIDO

Nel Fascio

Venerdì 4 luglio alle ore 21 il Commissario Straordinario del Fascio — camerata Raffaele Perongini — ha tenuto rapporto a tutti i Capi Settore e Capi Nucleo.

Sono stati trattati argomenti di carattere disciplinare ed assistenziale.

E' stato quindi consegnato al mutilato di guerra Egidio Mariuzza un sussidio in danaro deliberatogli dal Fascio in nome del Duce: sussidio che è stato accolto dall'interessato con vivo senso di gratitudine e riconoscenza

Dopo aver impartito disposizioni per la prossima visita a Campoformido del Federale, il camerata Perongini ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

RIVIGNANO

La scomparsa del dott. Bertone

A soli 52 anni il camerata dott. Candido Bertone, veterinario consorziale, improvvisamente si è spento, dopo una vita di intenso lavoro di una attività incomparabile e di fermi sentimenti patriottici.

Assunse servizio a Rivignano il 1° aprile 1915. Scoppiata la guerra italo-austriaca, partì subito per il fronte quale tenente veterinario. A guerra ultimata, il dott. Bertone riassunse il servizio. Nei torbidi tempi in cui infieriva il bolscevismo, egli fu uno dei più fervidi assertori del Fascismo; in varie riprese ricoprì la carica di segretario del Fascio locale. Nel 1935 col grado di capitano partecipò alla guerra per la conquista dell'Impero in A.O.I.

Assolto anche questo suo dovere, tornò a riprendere il servizio che fino alla sera del 4 corr. ha lodevolmente tenuto e cioè fino a poche ore prima di morire.

Ottimo professionista, stimato dall'intera popolazione per la sua solerzia, per la capacità, la sua dipartita fulminea, produsse una profonda costernazione.

I funerali che ne seguirono sono riusciti una grande dimostrazione di affetto e di stima. Vi parteciparono, con tutte le autorità politiche e civili le organizzazioni del Regime con i rispettivi gagliardetti, tutti i Fasci del mandamento, nonchè le rappresentanze dei comuni consorziati, i maggiorenti dei paesi finitimi e lontani.

Splendide corone precedevano la bara: dietro il feretro veniva il figlio Pompeo, studente, accompagnato dallo zio dott. Rinaldo Bertone, medico di Teor.

Al Cimitero tessè l'elogio funebre il camerata generale Attilio Romanelli; dopo di che è stato compiuto il rito del saluto fascista, ordinato dall'Ispettore di zona, al quale la grande folla, commossa, rispose con un formidabile «Presente!».

Nell'immane sciagura che ha colpito la famiglia Bertone con la perdita del suo capo adorato, sia di qualche conforto la grande dimostrazione d'affetto tributato con imponenti onoranze

Alla desolata consorte, signora Maria Riolfi-Bertone, ai figli Pompeo e Romano, al fratello dott. Rinaldo, medico di Teor, ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

PRECENICCO

Atto benefico

Merita segnalata la benefica e generosa azione che il fabbro Lorenzo Comisso di Precenicco ha compiuto verso una Piccola Italiana indigente bisognosa di cura marina, versando L. 500 perchè ella possa riacquistare la salute.

Per questo nobile atto di solidarietà umana e fascista il Comando locale della Gil ha espresso al donatore il più vivo plauso e caloroso ringraziamento.

Cividale

Riunione di capi settore e capi nucleo

Il Vice Segretario del Fascio di Combattimento ha convocato ieri sera alle ore 18 alla Casa Littoria tutti i Capi Settore e Capi Nucleo intrattenendoli su questioni varie e impartendo loro disposizioni di carattere attuale.

Colonia elioterapica

Tutti gli organizzati che hanno presentato domanda per essere ammessi alla Colonia elioterapica dell'anno XIX dovranno presentarsi venerdì 11 corrente alle ore 17 alla Casa Littoria per essere sottoposti alla visita medica.

Facilitazioni per le famiglie numerose

La Società Friulana di Elettricità ha disposto che per ottenere la continuazione delle facilitazioni concesse alle famiglie numerose per la riduzione del canone della luce elettrica, che abbiano usufruito di tale beneficio negli anni 1939 e 1940, dovranno ripresentare ogni anno entro il mese di luglio i seguenti documenti:

a) certificato dell'Unione fascista Famiglie numerose, comprovante l'appartenenza all'Unione stessa;

b) certificato anagrafico comprovante la esistenza di almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra o per la Causa nazionale.

Informiamo inoltre che è stato disposto dal competente Ministero che gli operai appartenenti alle famiglie numerose siano esonerati dal pagamento del contributo straordinario del 2 per cento istituito con la legge 26 giugno 1940-XVIII n. 870

Corso pratico di lingua tedesca

Alla Casa Littoria, la prof. Anita Diez, di origine tedesca, terrà un corso pratico di lingua tedesca per adulti. Il Corso avrà la durata di circa cinque mesi e le lezioni saranno bisettimanali.

Al Corso possono partecipare anche gli alunni che devono prepararsi per gli esami di riparazione nella prossima sessione autunnale. Le iscrizioni si ricevono presso le Segreterie del Fascio femminile e maschile, tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle ore 17 alle 18 e si protrarranno fino al giorno 15 luglio corrente. Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alle suddette Segreterie di Fascio nelle ore più sopra fissate.

Beneficenza

Per onorare la memoria del Balilla Giorgio Ferencich i coniugi Costantino ed Elena Ferencich hanno inviato al Comando locale della GIL la somma di L. 50 accompagnata da una nobile lettera di ringraziamento per le onoranze tributate al loro caro figlioletto.

PREPOTTO

Atto onesto

La Giovane italiana Dina Tilatti di Antonio ha rinvenuto sulla pubblica strada un portafoglio contenente un bel gruzzolo di danaro e alcuni documenti. Essa si è affrettata a consegnare il portafoglio al locale Municipio, e così il legittimo proprietario, che ormai disperava di venirne in possesso, ha potuto ricuperare quanto aveva smarrito.

La onesta ragazza merita una lode.

Spilimbergo

Ai fascisti

Per disposizioni del Direttorio Nazionale del P.N.F. è fatto obbligo a tutti i fascisti di portare all'occhiello il regolamentare distintivo del Partito. Si avverte che al locale Fascio è stata costituita una commissione per la vigilanza. Gli inadempienti saranno segnalati alla Commissione Federale di disciplina per i provvedimenti del caso

Nei Sindacati dell'industria

Presieduto dal camerata Sacilotto si è riunito alla sede della Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria, il Direttorio dei metalmeccanici e degli edili. Nella riunione sono state trattate le ultime disposizioni del Duce a favore degli operai.

— Il delegato di zona, camerata Sacilotto, ha tenuto un'importante riunione dei metalmeccanici, nella quale sono stati trattati varii argomenti e, principalmente si è soffermato, spiegando esaurientemente, sulle ultime provvidenze del Duce per gli operai.

Le riunioni sono state aperte e chiuse col saluto al Duce.

Visita ai militari ammalati

La Segretaria del Fascio femminile accompagnata dalle visitatrici ospedaliere, si è recata al locale Ospedale Civile a visitare i militari degenti offrendo loro riviste, sigarette e caramelle.

Cade dalla bicicletta

Gaetano Ruggeri di 27 anni abitante in Spilimbergo, causa un scarto della ruota posteriore della bicicletta, cadeva producendosi ferite e contusioni al naso e regione orbitale sinistra. E' stato dichiarato guaribile in 6 giorni.

Infortunio sul lavoro

Batistella Alfredo fu Giacomo, operaio occupato dalla ditta Fioretto e Cozzi, mentre sistemava dei sacchi su di un carro, per una falsa mossa, cadeva da questo producendosi delle contusioni al ginocchio sinistro. Ne avrà per 8 giorni

VITO D'ASIO

Apertura della colonia elioterapica

Lunedì scorso alla presenza di autorità e dei bambini ammessi accompagnati dai parenti, si è aperto la Colonia elioterapica «Francesco Rismondo» in località Glerles. Ha impartito la benedizione il parroco di Vito d'Asio don Tullio Tesolin. La breve cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Reggente il Fascio.

Lunedì prossimo, 14 corrente, sarà aperta in Pielungo la Colonia «co. Giacomo Ceconi». Gli interessati si affrettino a presentare la relativa domanda.

Il servizio postale

Da oltre una settimana il pubblico del Comune (Pielungo, S. Francesco, Chiamp, Anduins, Casiacco, Vito) ne risente per un servizio postale molto ritardato.

Il sacco della posta giunge allo Ufficio di spoglio e smistamento di Anduins nientemeno che la sera verso le ore 19.30 e in tutte le frazioni la posta viene distribuita l'indomani, in molti casi anche verso mezzogiorno. La domenica poi, dato che le corriere non fanno servizio, non si riceve posta; questa invece, giungendo il lunedì sera viene distribuita il martedì!

L'inconveniente, specie nel momento attuale è, com'è facile capire, assai grave e vogliamo sperare che le autorità competenti vogliano al più presto rimediare ripristinando e restituendo al pubblico il servizio di prima puntuale e comodo per tutti.

NIMIS

Specialista in ostetricia e ginecologia

In questi giorni presso la Clinica Ostetrica e Ginecologia della Regia Università di Bologna, il concittadino dott. Giovanni Vuanello di Pietro della frazione di Toriano, ha conseguito con brillante votazione il diploma di specialista in Ostetricia e Ginecologia, discutendo le tesi: «Vedute recenti sulla terapia dell'eclampsia».

Al giovane e valoroso medico, le congratulazioni e gli auguri di una brillante carriera.

MOGGIO UDINESE

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo alla memoria di Marcello Franz

ROMA, 8

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare «alla memoria» della Camicia nera Marcello Franz di Giacomo di Moggio Udinese, con la seguente motivazione:

«*Porta ordini di un Comando di battaglione si offriva nelle azioni più rischiose Nel momento più delicato di una di esse, conscio del pericolo si esponeva, attraversava per tre volte il passo Alinot sotto il violento tiro avversario per recapitare ordini a reparti avanzati. Ferito gravemente si preoccupava soltanto che fosse recapitata la missiva affidatagli e poco dopo decedeva*» - Fronte greco.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Tragico incidente di caccia

Un tragico incidente di caccia si è svolto ieri notte nella frazione di Cazzaso. Elio Riolino, di 30 anni, del sito, era partito di casa sull'imbrunire armato di fucile per dare la caccia alla volpe. Il cacciatore ad un certo momento si trovò di fronte alla preda verso la quale faceva partire un colpo di fucile La canna dell'arma in quello si spezzava ed il disgraziato che veniva colpito al torace dalle scheggie dell'arma restava fulminato

Tiro al piattello

Per domenica 13 corr. la Sezione sportiva del Dopolavoro ha indetto due gare di tiro al piattello che si svolgeranno sul campo di tiro di Caneva.

Le gare comprendono il «Gran tiro cacciatori» nella quale è in palio la coppa del Dopolavoro provinciale e una gara di tiro di incoraggiamento riservata ai tiratori che non hanno mai preso parte ad altre gare o vinto premi.

La prima comprende 600 lire di premi e la seconda 150 così divisi: 1. premio lire 150 e Coppa Dopolavoro provinciale; 2. premio lire 130; 3. premio L. 110; 4. premio L. 90; 5. premio L. 70; 6. premio L. 50.

La seconda: 1. premio L. 60; 2. lire 40; 3. lire 30; 4. lire 20.

Iscrizioni lire 25 e reiscrizioni nella prima e lire 10 e lire 5 nella seconda.

Piattello di prova 0.40, di gara 0.60.

Sul campo di tiro servizio di armaiuolo e vendita cartucce. Direttore di tiro Vittorino Dorotea.

VILLA SANTINA

Premio del Duce per parto gemellare

Ai coniugi Celestino Adami e Anita Venier è pervenuto dal Duce il premio per parto gemellare di lire 700.

Solidarietà fascista

La Ditta cav. Arnaldo Venier ha provveduto presso il Comando GIL di Fascio a pagare le rette dei figli degli operai che lavorano alle sue dipendenze, ammessi alla Colonia elioterapica per un importo di lire 550.

Apertura della colonia elioterapica

Lunedì 7 luglio u. s. alla presenza delle autorità locali ha avuto inizio la Colonia elioterapica che sita nella ridente Pineta ospita 90 organizzati figli di operai e di richiamati alle armi per un periodo di 30 giornate.

Nella Stazione RR. CC.

Al Comando della locale stazione dei Reali Carabinieri è stato destinato il brigadiere Pasquale Intreciafiori che ha già preso possesso della Stazione. Il nostro benvenuto.

PAULARO

Riunione del Direttorio

Alle ore 17 di domenica scorsa, il Segretario del Fascio ha convocato a rapporto i componenti del Direttorio, i capi settore e capi nucleo. I gerarchi sono stati trattenuti per circa due ore su questioni di attualità ed è stato studiato in particolar modo la possibilità di intensificare sotto ogni aspetto l'assistenza ai combattenti, ai richiamati alle armi ed alle rispettive famiglie.

E' stata fatta lettura di circolari di cui i gerarchi dovevano essere messi al corrente per poter svolgere fattiva opera di controllo e di divulgazione. E' stata infine controllata la situazione del tesseramento dell'anno XIX e sono state date le definitive disposizioni affinchè anche questo sia ultimato nel minore tempo possibile.

Al rapporto era presente anche il presidente della Sezione combattenti. Il rapporto si è conchiuso con un atto di reverenza ai Caduti per la Patria ed a coloro che sui vari fronti della Patria in armi combattono eroicamente per la definitiva e certa vittoria delle armi italiane.

Come all'inizio così alla fine il Segretario del Fascio ha ordinato il saluto al Duce.

AMPEZZO

Gerarchi a rapporto

Domenica scorsa nel pomeriggio sono stati convocati alla sede del Fascio i capi settore e capi nucleo Il Commissario del Fascio, dopo aver ordinato il saluto al Duce, li ha intrattenuti su diversi argomenti di carattere vario e con particolare riguardo vennero esaminate le recenti disposizioni emanate dal Partito per l'assistenza morale e materiale alle famiglie dei combattenti.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Apertura della colonia

Nella mattinata di lunedì, con l'intervento delle autorità, è stato eseguito il rito dell'alza bandiera alla Colonia elioterapica «Ten. B. Dorigo» dove sono affluiti un centinaio di bambini in perfetto equipaggiamento per la maggior parte figli di combattenti.

Dopo il saluto al Duce, il Cappellano ha impartito la benedizione e fatto l'appello del Caduto tenente Benedetto Dorigo. Dopo l'alza bandiera, gli inni della Patria sono stati cantati dai Balilla e Piccole Italiane.

Il comandante della GIL dopo aver raccomandato ai piccoli coloni di frequentare con rispetto ed ubbidienza questo luogo di ricreazione e di cura, si è interessato del funzionamento ed infine si recò in cucina dove volle assaggiare la mensa.

Nuovo Sacerdote

Il concittadino Mario Toller è stato consacrato sacerdote. La popolazione ampezzana sta preparando cordiali festeggiamenti per il novello sacerdote.

poterne fare un elenco, data la nuova situazione e i rapporti di quelle regioni con l'Italia.

Nella Pieve

Con solenni cerimonie si è svolta la festa tradizionale di Santa Colomba col concorso di molti forestieri. Ha celebrato la messa grande l'Arciprete don Giovanni Frappa La cantoria locale, diretta da don Ubaldo Di Gaspero, ha eseguito assai bene la messa del Tavoni. Il tenente don Mario Menghi ha detto la predica attenendosi diligentemente, per quanto si riferisce a Santa Colomba, ai documenti autentici. Durante la processione venne cantato l'inno della Santa del Pilutti, musicato dal Padre Benaglia, Stimatino.

MARTIGNACCO

Guido Pittolo caduto per la Patria

E' deceduto nell'adempimento del dovere al servizio della Patria il caporale di Cavalleria Guido Pittolo di Umberto della frazione di Torreano, della classe 1916.

L'annuncio è stato dato alla famiglia dal Commissario prefettizio e dal Segretario del Fascio.

Il camerata scomparso apparteneva a famiglia di bravi e solerti agricoltori e copriva la carica di Caponucleo per Torreano. Giovane di ottime qualità e principii politici e morali godeva la generale stima.

Alla sua memoria è stata celebrata una messa con la partecipazione delle autorità locali e della popolazione.

Alla famiglia, e in modo speciale ai genitori del glorioso Caduto, giunga l'espressione della nostra solidale partecipazione.

Maniago

Michele Bertoli caduto per la Patria

Un nuovo nome s'è aggiunto alla gloriosa schiera dei maniaghesi che hanno donato la loro vita per la grandezza della Patria, il caporale Michele Bertoli di Albino della classe 1909, nel rastrellamento di proiettili inesplosi, per lo scoppio di alcuni di essi, in Albania, rimaneva gravemente ferito ed in seguito moriva.

Ai genitori, alla sposa, ai parenti tutti la viva partecipazione al loro fiero dolore.

La festa delle «Fiamme gialle»

Festa alla caserma di Finanza per l'anniversario della fondazione dell'arma. Le Fiamme gialle della brigata sono stati riuniti dal maresciallo Michele Trentadue, il quale ricordò loro i fasti dell'arma in guerra ed in pace. Dato lo stato di guerra non ci furono particolari festeggiamenti, ma inquadrati si recarono a rendere omaggio ai Caduti e alla messa.

Messa di suffragio

Domenica, nella frazione di Campagna a cura degli avieri di quel distaccamento, è stata celebrata una solenne messa funebre in memoria del sergente maggiore Gino Caramaschi. Tenne l'elogio dell'estinto il parroco don Germano. Prestavano servizio d'onore un picchetto d'avieri e uno di preavieri, quest'ultimi al comando del Comandante dei Giovani fascisti Antonio Mazzoli. All'uscita della chiesa venne fatto l'appello fascista.

Funerali di un Balilla

Sabato scorso seguirono i solenni funerali del Balilla moschettiere Elio Dassiè di Luigi deceduto all'ospedale di Pordenone in seguito a ferite riportate per lo scoppio di un proiettile.

La salma giunta nel mattino, è stata deposta alla Casa Gil ove era stata allestita la camera ardente, mèta di continuo pellegrinaggio; hanno montata la guardia d'onore a turno gli Avanguardisti.

Nel pomeriggio ebbero luogo le onoranze funebri alle quali parteciparono rappresentanze delle organizzazioni giovanili, autorità, popolo. Al Camposanto venne fatto l'appello fascista.

Alla famiglia rinnovate condoglianze.

MONTEREALE CELL.

L'«alza bandiera» alla colonia elioterapica «Pio Pischiutta»

Con l'intervento delle autorità locali e delle famiglie degli organizzati, si è svolta lunedì scorso la cerimonia di riapertura della Colonia elioterapica «Pio Pischiutta».

Dopo il suggestivo rito dell'alzabandiera, ha pronunciato brevi parole d'occasione il Segretario del Fascio, il quale ha esordito invitando i presenti a rivolgere un pensiero di ammirazione e di gratitudine ai nostri gloriosi Caduti e a tutti coloro che in terra, nel cielo e sul mare hanno affermato e affermano la potenza dell'Italia fascista e guerriera.

Col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio, ha avuto termine la breve ed austera cerimonia.

Servizio autocorriera Montereale-Claut

Dal 5 corrente il servizio di autocorriera della Valcellina - Montereale Cellina - Claut si effettua con il seguente orario: Partenza da Claut ore 5.35, da Barcis 6.25; arrivo a Montereale, piazza ore 7, alla stazione ore 7.05 in coincidenza con il treno A 601 in partenza alle ore 7.25 e con l'autocorriera Maniago - Pordenone.

Partenza da Montereale Cellina ore 20.30, arrivo a Barcis 21.10, arrivo a Claut 22.05. La partenza da Montereale Cellina si effettua in coincidenza con l'arrivo del treno A 606 e con l'autoservizio Pordenone-Maniago.

OSOPPO

Prossima apertura della Colonia elioterapica

Tra non molto si aprirà la Colonia elioterapica «Principessa di Piemonte», dopo accordi presi tra la Federazione Fascista e quella dei Combattenti.

Nel Presidio

Domenica 6 corrente hanno prestato giuramento gli avieri. Ha pronunciato la formula del giuramento il maggiore Fochesato.

Il ten cappellano don Ubaldo Di Gaspero ha parlato ai soldati come la solenne circostanza richiedeva.

Promozioni militari

Il ten. col. cav. uff. Giustino Freda è stato promosso al grado di colonnello. Il primo capitano di artiglieria cav. Paolino La Corte è stato insignito dell'ufficialato. Felicitazioni ai due distinti ufficiali.

* * *

Il Segretario comunale camerata Benigno Melosso è stato promosso tenente d'artiglieria. Congratulazioni ed auguri ad majora!

La scomparsa del colonnello Scarpis

E' spirato dopo brevissima malattia, il ten. col cav. Mafeo Scarpis, che fu uno dei pionieri della Aviazione militare italiana. Egli era amicissimo del valoroso aviatore Ferrarin. Da più di un anno risiedeva ad Osoppo. Ai funerali hanno partecipato le rappresentanze del Comune, del Fascio, dei combattenti ecc. e un larghissimo stuolo di ufficiali. La salma venne trasportata a Castelfranco Veneto.

Condoglianze ai congiunti.

Lavatoi pubblici

Cosa opportuna e da tutti desiderata sarebbe la costruzione delle tettoie nei due lavatoi pubblici Non si potrebbero costruire con materiale autarchico? Il lavoro è in progetto da tanti anni!

Anniversario

Quest'anno ricorre il 46° anniversario della morte dell'illustre pittore osoppano Domenico Fabris, che tanti lavori ha eseguito in Friuli e fuori. Molti affreschi del Fabris esistono nella Croazia e nella Slavonia; ed ora dovrebbe essere agevole

SPORT

ATLETICA LEGGERA

XI Giro podistico notturno della città

(13 luglio 1942 ore 20.30)

Fervono al Dopolavoro «Beltrame» i preparativi per lo svolgimento dell'XI Giro podistico notturno della città di Udine. Già sono pervenute alcune iscrizioni e data la abitudine invalsa negli atleti di iscriversi all'ultimo momento, tutto fa prevedere che anche quest'anno la manifestazione avrà l'esito sperato.

Oltre ai premi già segnalati, hanno inviato coppe e medaglie il Segretario Federale, l'Amministrazione provinciale, l'Ente per il Turismo, il Consiglio provinciale delle Corporazioni ecc....

Dopo lo svolgimento del giro a cura del Dopolavoro Provinciale sarà dato uno spettacolo cinematografico a favore dei camerati alle Armi.

Gli atleti udinesi ai campionati nazionali

Ai Campionati assoluti di atletica leggera, che si svolgeranno a Torino nei giorni 19 e 20 del corrente mese sono stati invitati i seguenti atleti della Società Sportiva Udinese: Ferrassutti, Agosti Samiolo.

Tutti questi atleti hanno molte possibilità di affermarsi, dato il loro valore.

Ferassutti, dopo gli ottimi risultati conseguiti a Firenze, a Bologna a Parma, dovrebbe imporsi nella sua gara dove il suo rivale Lanzi cercherà di riaffermare il suo primato.

Anche Samiolo, dopo gli ottimi risultati conseguiti nelle gare del «Q 44», in quelle del Campionato Nazionale di seconda serie e in quello di Società, dovrebbe ottenere un onorevole e buon risultato.

La questione per Agosti invece si presenta un po' difficile per un pronostico. Siamo però sicuri che il valoroso atleta non ci deluderà, dato che questi Campionati assoluti rivestono un carattere di selezione per l'incontro di ritorno Italia-Germania, e che lui potrebbe benissimo imporsi con il suo stile; con la forza e con la esperienza sui suoi avversari, che con i loro lanci quest'anno non sono andati troppo bene. La sua presenza nella Nazionale Azzurra non ci meraviglierebbe, dato che noi lo conosciamo troppo bene.

Il 18 giugno, in Africa settentrionale italiana, decedeva in seguito a malattia incontrata in servizio il

Bersagliere

Aretino Zava fu Osvaldo

La MADRE, la SORELLA, i FRATELLI e i CONGIUNTI tutti nel comunicare con animo angosciato, la scomparsa del loro Caro, annunciano che venerdì 11 corrente, alle ore 7, nella chiesa di San Giorgio, sarà celebrata una S. Messa di suffragio.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno assistere al pio rito in memoria del Valoroso.

Pordenone, 9 luglio 1941-XIX

ULTIME NOTIZIE

Eroismo dei marinai d'Italia

Il comandante Longanesi racconta come ha affondato tre piroscafi britannici nell'Atlantico



UN NOSTRO SOMMERGIBILE IN PIENA NAVIGAZIONE: In coperta si lavora attivamente durante le ore di emersione

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*)

ZONA DI OPERAZIONI, 8.

Il bollettino n. 382 del Quartier Generale delle Forze Armate ha brevemente segnalato un attacco d'insieme effettuato da nostri sommergibili contro un importante convoglio navale nemico, attacco conclusosi con l'affondamento di 15 piroscafi per un totale di 98.500 tonnellate, col siluramento di un caccia nemico e con l'abbattimento di un grosso bimotore inglese. Lo stesso bollettino di guerra segnalava fra i comandanti dei sommergibili che avevano compiuto la vittoriosa azione il capitano di corvetta Luigi Longanesi Cattani. Un redattore dell'Agenzia Stefani ha potuto avvicinare il comandante Longanesi ed apprendere da lui interessanti particolari dell'azione conclusasi con gravi perdite per la Inghilterra.

A caccia sull'Oceano

Il comandante Longanese di Bagnacavallo (Ravenna) è un veterano dell'arma subacquea. Nell'attuale guerra egli ha già compiuto sei lunghe missioni delle quali 4 nel Mediterraneo e due in Atlantico. La crociera più fortunata è stata appunto l'ultima da lui compiuta nell'Atlantico assieme ad altri sommergibili italiani.

I primi giorni della missione di guerra si svolsero monotoni. Qualche tempo dopo avvenne il primo incontro col nemico e il sommergibile seppe sfuggire agli attacchi reiterati degli aerei e di caccia inglesi la cui pioggia di bombe di profondità lanciate durante una intera giornata andò a vuoto.

Una delle notti successive, in una zona molto vicina a una base nemica, il comandante Longanesi avvistò due navi che, mentre in un primo tempo gli erano sembrate dei piroscafi mercantili, risultarono invece a una successiva e più vicina osservazione, essere due cacciasommergibili. Il nostro comandante si avvicina per attaccare ma è presto scoperto e deve subito immergersi per sfuggire alle bombe delle siluranti nemiche che gli danno una caccia spietata e ininterrotta.

Rimane tutta una notte sul fondo: disimpegnarsi senza essere visto è quasi impossibile data la luna piena che illumina la superficie del mare, d'altra parte non è possibile rimanere una giornata immerso anche perchè il sommergibile ha qualche avaria. Longanesi decide di affiorare e torna alla superficie cautamente.

I caccia inglesi sono lì, vicini, ma per fortuna uno strato di nuvole copre momentaneamente la luna. Il comandante approfitta di qualche brevissimo tempo per disimpegnarsi senza essere sorpreso.

I primi convogli avvistati riescono a dileguarsi

Appena fatte poche miglia vengono segnalati al nostro sommergibile due convogli nemici diretti uno a levante e uno a ponente. Longanesi decide di portarsi all'attacco del più vicino, cioè di quello diretto a levante.

Naviga lunghe ore ma non incontra il convoglio. Questo era stato evidentemente attaccato da altri sommergibili ed aveva cambiato rotta.

Non rimane che da andare alla ricerca dell'altro convoglio che Longanesi infatti incontra all'alba successiva. La visibilità è scarsissima per la foschia e il comandante deve avvicinarsi di molto per poter scorgere le navi.

Muove all'attacco, ma, mentre manovra opportunamente per il lancio, sopravviene un forte piovasco che elimina completamente la visibilità e Longanesi non riesce più a trovare il convoglio. Incrocia ancora per parecchie ore in lungo e in largo ma le navi nemiche sono scomparse. Il sommergibile italiano si porta in altra zona.

Il comandante procede alla riparazione di un'avaria. L'operazione si svolge molto movimentata poichè giusto in quel tempo sopravvengono due incrociatori nemici e un aereo. Longanesi deve reimmergersi, aspettare qualche ora e poi tornare in superficie per continuare il lavoro di riparazione. Ma poco dopo sopraggiunge un altro aereo nemico di fabbricazione americana.

Vittorioso duello con un idrovolante

Esso arriva tanto di sorpresa che il sommergibile non fa a tempo a immergersi. Avviene allora un combattimento che dura 4 ore. L'aereo passa e ripassa il sommergibile lanciando bombe; il sommergibile risponde con scariche nutrite delle 4 mitragliatrici. L'idrovolante compie ancora numerosi attacchi sbuccando improvvisamente dalle nuvole ma nessuna delle sue bombe colpisce la nave italiana che le evita destreggiandosi abilmente mentre molte raffiche di mitragliatrice sparate dal sommergibile vanno perfettamente a segno. L'aereo varie volte colpito è costretto ad ammarare lontano per gravi avarie.

Due giorni dopo alle ore 1 pomeridiana Longanesi avvista un altro convoglio nemico diretto a ponente. Il tempo è bello e la visibilità ottima. Comincia l'inseguimento, gli aerei nemici di scorta al convoglio costringono ogni tanto il nostro sommergibile ad immergersi ma il contatto con il convoglio viene sempre mantenuto a mezzo degli idrofoni. Longanesi riesce a portarsi fino a 5 mila metri di distanza dalle navi inglesi. L'inseguimento dura tutta la giornata e la notte successiva e l'attacco si svolge un'ora prima dell'alba.

Sono parecchi grossi piroscafi che navigano in tre file con forte scorta di navi da guerra. I più grossi piroscafi per maggior sicurezza navigano nella fila di centro. Il comandante Longanesi tenta arditamente di infilarsi nel mezzo della formazione. Navigando in emersione, e quindi col rischio di essere scoperto da un momento all'altro, egli si porta tra la fila di sinistra e la fila centrale passando tra due piroscafi della fila esterna. Per effettuare l'attacco nelle condizioni migliori il comandante italiano manovra tra le navi nemiche per ben 38 minuti e riesce a non farsi scorgere pur rimanendo sempre in superficie.

Quattro siluri a segno: tre piroscafi a picco

Per poter sfruttare al massimo l'attacco, Longanesi si mette in posizione tale da avere contemporaneamente la prua rivolta contro una fila di piroscafi e la poppa contro l'altra fila. Poichè le due file procedono parallelamente, il sommergibile potrà sfruttare al massimo i suoi mezzi di offesa lanciando nello stesso tempo contro le due colonne.

I primi due siluri lanciati contro i piroscafi della colonna esterna si scontrano durante la corsa e affondano prima di giungere al segno. Un altro siluro colpisce un piroscafo scarico.

Il risultato non è per il comandante molto soddisfacente ed intanto il sommergibile è scoperto. La superficie del mare è ora illuminata dai razzi delle navi nemiche, la scorta del convoglio corre alla ricerca dell'attaccante. La situazione è molto difficile e pericolosa per il sommergibile che si trova chiuso tra due lunghe colonne nemiche. Ma Longanesi riesce ancora una volta a cavarsela.

Navigando sempre in superficie cambia rapidamente posizioni; mentre gli sparano contro da tutte le parti lancia i 4 siluri di poppa contro tre piroscafi della colonna centrale. I siluri vanno tutti al segno; due colpiscono al centro una grossissima nave di circa 10 mila tonnellate che affonda in 15 secondi, un altro piroscafo da 10 mila e un terzo da 4 mila tonnellate sono pure colpiti al centro ed affondano anche essi rapidamente.

Perseguitato a brevissima distanza da tre siluranti nemiche, col mare illuminato da proiettili, il comandante Longanesi riesce ancora a disimpegnarsi, a uscire dalla formazione avversaria e dileguarsi sotto la superficie dell'oceano.

Mentre compie la manovra d'immersione Longanesi ha il tempo di vedere che in tre zone distinte nel mare il nemico procede alla ricerca e al salvataggio dei naufraghi dei tre piroscafi colati a picco.

Categorica smentita del Ministero della Marina su un presunto affondamento dell'incrociatore "Gorizia,,

ROMA, 8.

Il Ministero della Marina smentisce categoricamente la notizia pubblicata dall'ammiragliato inglese secondo la quale il R. incrociatore «Gorizia» sarebbe stato affondato. E' esatto che un sottomarino inglese ha lanciato il 29 giugno alcuni siluri contro una divisione di incrociatori italiani, della quale faceva parte il «Gorizia», ma è altrettanto esatto che la divisione italiana evitò tali siluri con brillante manovra e che rientrò intatta alla propria base con i 4 cacciatorpedinieri di scorta.

E' probabile che l'ammiragliato britannico, seguendo i metodi abituali della propaganda inglese, abbia inventato questa notizia: non è possibile infatti che il comandante del sommergibile e i suoi superiori abbiano mentito fino al punto di dare come certa l'esplosione della Santa Barbara dell'incrociatore.

L'attacco aereo tedesco al Canale di Suez

BERLINO, 8.

Il «D. N. B.» informa che, come è stato reso noto, una formazione aerea tedesca da combattimento ha attaccato nella notte su domenica la città di Suez ed il canale. L'artiglieria contraerea britannica di ogni calibro aveva formato un completo cerchio di fuoco per la difesa di tale importante punto strategico britannico. Nonostante ciò gli aerei tedeschi hanno potuto portare a termine il loro compito. Al chiarore della luna piena essi hanno potuto vedere sotto di loro il canale e la zona desertica attorno al piccolo e al grande lago salato.

Nonostante il fuoco concentrato di difesa gli aerei tedeschi si gettarono in picchiata e raggiunsero con le loro bombe di grosso e medio calibro gli obiettivi prefissi. Al chiarore della luce e del fuoco provocati dalle esplosioni, gli equipaggi degli apparecchi tedeschi hanno potuto agevolmente osservare il completo successo dell'attacco. Tutte le bombe hanno colpito il loro obiettivo. Tutti gli aerei da combattimento tedeschi hanno potuto fare ritorno senza alcun danno alle loro basi di partenza.

Il Fascio primogenito rievoca le origini della lotta antibolscevica

Dimostrazioni al Covo

MILANO, 8.

Il Fascio primogenito ha questa sera riaffermato la premessa antibolscevica della Rivoluzione delle Camicie nere, iniziando una serie di manifestazioni dirette ad illustrare, particolarmente ai giovani, quella idealità che sin dai primordi ha illuminato di fulgido eroismo la lotta guidata dal Duce contro l'idra sovvertitrice del comunismo.

Alle 19 un folto gruppo di sansepolcristi e squadristi, aventi alla testa con il federale i gerarchi della Federazione e del Fascio, si è recato al Covo, dove sono pure sopraggiunti il componente il Direttorio Nazionale Sandro Giuliani ed il federale di Bergamo. Nella stanzetta da cui Benito Mussolini lanciò il grido di «audacia» e nei locali dove dal *Popolo d'Italia* quel grido si diffuse vittoriosamente tra le primissime Camicie nere, dato il saluto al Duce, gerarchi e squadristi hanno sostato a lungo cantando le canzoni della battagliera mischia e reiterando poi, ancora, col nome del Duce, l'imperativo: «vincere!»

L'appassionata dimostrazione si è ripetuta nella serata, dopo che, nelle fervide adunate tenutesi in otto gruppi rionali dove squadristi designati hanno parlato ai giovani fascisti e al popolo, altrettante colonne si sono dirette al Covo, facendovi risuonare il canto e l'acclamazione della loro fede.

Gerarchi tedeschi a Littoria

LITTORIA, 8.

Un gruppo di gerarchi amministrativi tedeschi giunto oggi a Littoria, è stato ricevuto dalle autorità e gerarchie locali.

Sucessivamente gli ospiti, con la guida di tecnici dell'Opera Combattenti, hanno visitato gli appoderamenti dell'Agro Pontino esprimendo la loro profonda ammirazione per le poderose realizzazioni qui conseguite dal Regime.

Le combinazioni di soggiorno per le stazioni termali

ROMA, 8.

Con l'apertura della stagione idrotermale anche quest'anno hanno avuto inizio le combinazioni di soggiorno a cura della «C. I. T.» predisposte per le principali terme italiane con differenti tipi di alberghi e commisurate ai vari periodi di cura, come è illustrato nell'apposita pubblicazione contenente i dati informativi di carattere sanitario sulle varie acque salutari.

Vibrata protesta di Ancara a Londra per la violazione delle acque territoriali

ANCARA, 8.

Il Governo turco ha inviato una formale nota di protesta al Governo britannico riguardante l'affondamento di un trasporto militare francese effettuato nelle acque territoriali turche lo scorso venerdì.

Commentando il fatto i giornali sottolineano che poche volte gli inglesi hanno mostrato maggior disprezzo delle norme del diritto internazionale come nel caso del bombardamento del trasporto francese «Saint Didier», il quale sfuggendo agli aeroplani britannici, era riuscito a ripararsi nell'interno del porto turco di Adalia e quindi si trovava nelle acque territoriali di un Paese neutro.

Malgrado ciò i bombardieri britannici hanno attaccato direttamente la nave nel porto turco colpendola in pieno e colandola a picco. 550 persone che erano a bordo hanno potuto essere salvate; trenta sono mancanti.

Una regione sovietica etnograficamente turca

ISTANBUL, 8.

Iniziando una serie di studi sui numerosi popoli che abitano la Russia sovietica il *Tasfir Efkar* pubblica un articolo dedicato in modo particolare all'Azerbeigian, ove afferma che la popolazione di questo territorio è in grande prevalenza turca ed anche una tra le più evolute dell'Unione sovietica. Le città dell'Azerbeigian e specialmente Baku sono importanti centri, ove si stampano giornali in lingua turca.

Il giornale ricorda che — dopo il crollo della Russia zarista — l'Azerbeigian conquistò la sua libertà con l'aiuto delle truppe turche. Il giornale conclude dicendo che il carattere e le tradizioni turche del territorio sono inconfondibili.

L'inutile resistenza di Chung King costituisce un oltraggio al sofferente popolo cinese

TOKIO, 8.

La stampa unanime commenta il comunicato diramato dal Quartier Generale imperiale che illustra i successi ottenuti durante 4 anni di guerra in Cina e osserva che la resistenza di Chung King è divenuta ora più inutile dopo che Nanchino è stato riconosciuto dalla maggior parte delle Potenze e rafforzato militarmente. Ciò costituisce un altro grave ostacolo per Chung King a proseguire quella lotta che un giornale giapponese definisce un vero oltraggio al già sofferente popolo cinese.

La nuova vita di Spalato

SPALATO, 8.

Alla presenza del Federale Cappi, il Prefetto eccellenza Zerbino ha tenuto il primo rapporto ai Podestà della provincia di Spalato. L'Eccellenza Zerbino ha aperto la seduta rivolgendo un saluto devoto e riconoscente al Duce, che ha restituito all'Italia questa terra romana e veneziana. Un saluto ha pure rivolto al Governatore della Dalmazia, Eccellenza Bastianini, che in terra dalmata rappresenta la continuità dello spirito squadrista.

Il rapporto ha avuto l'importanza di una presa diretta di contatto con i paesi della provincia, con i loro bisogni e con le loro speranze. Effettivamente, il regime jugoslavo non ha lasciato rose nei centri spalatini, e nelle isole: vi sono cittadine come Traù che non hanno assicurato il rifornimento dell'acqua potabile! Una grossa isola, Curzola, manca assolutamente di acqua! Altri centri importanti hanno l'amministrazione comunale in pezzi, le industrie in condizioni pietose, la vita disorganizzata. Dappertutto è urgente il problema del riordinamento delle finanze comunali. L'assistenza ai bisognosi ha il solito antico carattere di beneficenza, insufficiente ed inadatta agli scopi. Assistenza alla gioventù, nemmeno a parlarne!

Il Prefetto fascista ha ascoltato le relazioni dei vari Podestà, ed ha immediatamente impartito le disposizioni necessarie. Tra pochi giorni il periodo critico del passaggio di regime sarà del tutto chiuso, e in tutti i centri della provincia di Spalato entreranno in funzione gli Enti e le organizzazioni caratteristiche del Regime. Anche Spalato si metterà al passo con le altre provincie del Regno, e non sarà certo tra le ultime, poichè non manca di risorse e di iniziative.

Il rapporto si è chiuso con una calda dimostrazione di devozione per il Duce.

Nella giornata di ieri il Vescovo di Spalato aveva reso visita al Prefetto riferendo circa la situazione morale di parte della popolazione, ed offrendo la sua collaborazione per rendere la vita sociale sempre più aderente al costume fascista.

La nuova moneta dello Stato croato

ZAGABRIA, 8.

Dal 15 prossimo tutte le banconote da 500 dinari emesse dalla ex Banca nazionale jugoslava cesseranno di avere corso nel territorio croato. Dal 10 luglio la Banca di Stato croata inizierà il ritiro di dette banconote che cambierà con quella nuova.

L'odierna Gazzetta Ufficiale intanto pubblica un decreto legge del Poglavnik sulla nuova moneta della Croazia. L'unità monetaria è la kuna (Kn) che si divide in 100 banice (B).

Il valore di una kuna corrisponde a 17/921 milligrammi di oro puro.

La Banca dello Stato croato è la sola ad avere il diritto di emissione.

Le vittorie dell'Arma aerea tedesca

Sei apparecchi abbattuti simultaneamente da un pilota di "Messersmith,, - Un cacciatorpediniere sovietico semismantellato dagli "Stukas,,

BERLINO, 8.

Violenti combattimenti aerei si sono svolti durante la giornata del 6 luglio sulle coste del mar Nero. Una formazione di aeroplani da bombardamento sovietici ha tentato di avvicinarsi su un vasto fronte ad una città portuale romena.

Aeroplani da caccia tedeschi, saliti in volo tempestivamente, hanno disperso la formazione bolscevica e ne hanno iniziato l'inseguimento. Un giovane sottotenente pilota di un «Messersmith» ha avuto una particolare fortuna, poichè, col micidiale fuoco delle sue armi di bordo, è riuscito ad abbattere simultaneamente tre aerei nemici. Postosi quindi all'inseguimento di altri tre bombardieri sovietici, li ha abbattuti ugualmente.

Nello stesso tempo anche gli altri aeroplani da caccia tedeschi avevano abbattuto complessivamente undici bombardieri tipo Martin. Così in meno di mezz'ora dei 18 aeroplani sovietici che avevano partecipato all'attacco ne sono stati distrutti 17.

In combattimenti aerei svoltisi al di sopra delle coste francesi della Manica sono stati abbattuti nel pomeriggio odierno undici apparecchi da caccia britannici tipo «Spitfire». Manca un solo aeroplano tedesco.

Poichè durante la notte scorsa erano stati abbattuti complessivamente quindici apparecchi nemici, l'aviazione britannica ha perduto nel corso dei suoi tentativi di incursione sul territorio del Reich e sulle coste dei territori occupati un totale di 26 apparecchi dalla mezzanotte scorsa.

Un gruppo di «Stukas» che durante la giornata del 6 luglio ha abbattuto numerosi aeroplani sovietici davanti alle coste romene del mar Nero, ha riportato un altro successo. Durante violenti combattimenti aerei, uno degli aeroplani tedeschi ha attaccato un cacciatorpediniere sovietico che cercava di prendere sotto il suo fuoco obiettivi costieri. Prima ancora che l'equipaggio del cacciatorpediniere potesse prepararsi a rispondere al fuoco, le bombe tedesche piombavano sulla nave da guerra sovietica. Parte delle soprastrutture sono saltate in aria. Tutto intorno le acque sono apparse ricoperte di rottami del cacciatorpediniere.

Battelli vedetta tedeschi che navigavano nel mare del Nord hanno abbattuto ieri 4 velivoli inglesi. Alcuni altri sono stati danneggiati.

La scorsa notte bombardieri britannici hanno sorvolato una parte del territorio della Germania occidentale e nord-occidentale gettando in diverse località bombe dirompenti ed incendiarie che hanno causato danni ad edifici privati e fatto alcune vittime tra la popolazione civile.

I prossimi colpi contro l'Unione sovietica saranno ancora più decisivi

SOFIA, 8.

I dirigenti di Mosca si sforzano di far credere che, dopo lo sfondamento della prima linea sovietica, sarebbe possibile alle superstiti armate rosse di contenere l'avanzata germanica su linee fortificate più interne, ma è evidente che le più gravi preoccupazioni assillano lo stato maggiore sovietico.

Si rafforza qui l'opinione che se finora i colpi portati contro le armate della U.R.S.S. sono stati formidabili quelli che sono loro riservati nei prossimi giorni saranno ancora più decisivi.

Il discorso di Stalin è giudicato qui indizio della paura cui sono preda ormai i dirigenti del disgraziato popolo russo. Ora poi non esistono più dubbi, che gli stessi nervi dei capi sovietici non resisteranno alla durissima prova cui sono sottoposti.

Il Führer decora della croce di ferro quattro valorosi comandanti

BERLINO, 8.

Il Führer, Comandante Supremo delle Forze Armate del Reich ha conferito il cavalierato della croce di ferro al tenente generale Marcks comandante di una divisione leggera, al colonnello Utz comandante di un reggimento di cacciatori alpini, al colonnello Krakau comandante pure di un reggimento di cacciatori alpini e al tenente colonnello Witmann comandante di un reggimento di artiglieria da montagna.

Il generale Marcks si è distinto nella conquista di Przemysl, il colonnello Utz ha compiuto atti di alto valore nello sfondamento della linea Metaxas, il colonnello Krakau nella conquista di Creta e il tenente colonnello Witmann pure nell'impresa di Creta.

L'avanzata degli ungheresi

BUDAPEST, 8.

Il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate ungheresi comunica: «*Le nostre truppe celeri procedono nella loro avanzata. Esse hanno attraversato il fiume Szeret. Alcuni reparti di ricognizione hanno raggiunto il fiume Zbruz. Le nostre perdite finora sono minime*».

Il prossimo scambio dei diplomatici sovietici e ungheresi

BUDAPEST, 8.

Nei prossimi giorni sarà effettuato lo scambio dei diplomatici sovietici ed ungheresi. Saranno contemporaneamente anche scambiati i cittadini ungheresi residenti nell'Unione sovietica con quelli sovietici residenti in Ungheria.

Da Mosca faranno ritorno in patria 17 cittadini ungheresi mentre dall'Ungheria torneranno in Russia 62 persone. Gli ungheresi residenti nell'Unione sovietica dopo lo scoppio del conflitto sono stati trasportati nel Caucaso mentre i cittadini sovietici che si trovavano in Ungheria sono stati internati in una località non lontana da Budapest.

Come è noto la rappresentanza degli interessi ungheresi nell'U. R. S. S. è stata assunta dalla Legazione di Bulgaria a Mosca.

Per i nostri soldati
I "carri - ristoro,, nelle tradotte

ROMA, 8.

Prossimamente entreranno in composizione alle tradotte militari, in circolazione sulla intera rete ferroviaria dello Stato «carri-ristoro» per militari in viaggio. I carri stessi, attrezzati per iniziativa dello Stato Maggiore del R. Esercito nelle officine delle Ferrovie dello Stato, consentono ai valorosi combattenti la possibilità di avere durante i viaggi generi alimentari e di conforto e tutta l'assistenza morale e materiale che la Patria deve ai suoi figli in grigio verde.

La gestione viveri dei carri stessi è stata affidata al Dopolavoro delle Forze Armate che con alto scopo di patriottismo e realistico spirito di collaborazione, concorrerà all'opera di assistenza con larga distribuzione di oggetti vari e generi di conforto.

Il complesso del Teatro Reale dell'Opera a Lubiana

LUBIANA, 8.

Con grande festività è stato accolto a Lubiana il complesso artistico del Teatro Reale dell'Opera reduce dalle trionfali serate di Zagabria. All'arrivo il rappresentante dell'Alto Commissario ed il Sindaco di Lubiana si sono incontrati con il sovraintendente del «Reale» senatore Dentice di Accadia fra i vivi applausi della folla.

Domani nel pomeriggio il Comune offrirà un ricevimento ai rappresentanti dell'arte lirica italiana mentre in serata sarà rappresentata al teatro dell'opera la «Traviata». Un concerto all'aperto seguirà poi nel pomeriggio di giovedì e alla sera verrà data la seconda ed ultima rappresentazione con «Madama Butterfly».

Retroscena londinesi

La collera di Churchill e il siluramento di Wavell per la questione del Mediterraneo

WASHINGTON, 8.

Il *Washington Times* illustra quale divergenza si era determinata fra Churchill e Wavell. La pubblicazione del giornale ha il carattere di una rivelazione. Secondo il *Washington Times*, Wavell avrebbe proposto lo sgombero di tutto il Mediterraneo da parte delle forze inglesi, dato che la flotta britannica distaccata in quel mare ha perduto finora il quaranta per cento dei suoi effettivi e che le perdite subite a Creta sono più gravi di quelle ufficialmente dichiarate. A sostenere la tesi di Wavell è intervenuta anche la situazione in Siria. Il Governo degli Stati Uniti era stato il consigliere del piano di abbandono del Mediterraneo e Wavell era entrato subito in questo ordine di idee.

Churchill è andato in collera per la proposta di abbandonare il Mediterraneo e di ritirare il resto della flotta inglese nell'Atlantico e non ha voluto in nessun modo entrare nell'ordine di idee del Governo nord-americano e di Wavell. Fu in seguito a tale crisi che Wavell fu trasferito nelle Indie non essendo giudicato da Churchill all'altezza di difendere il Mediterraneo.

Amenità di Radio Mosca
I carri tedeschi... di cartone

BERLINO, 8.

La commissione militare inglese che da qualche giorno si trova in Russia funziona egregiamente. Lo si può dedurre da molte cose: per esempio dal modo con cui radio Mosca commenta i bollettini del comando supremo sovietico diramati dalla *Tass*. Infatti ci si imbatte negli argomenti formidabili della propaganda londinese. Magari un tantino esagerato ma un trucco illusionistico è stato dato ieri in pasto al pubblico: si è affermato che in una determinata località entravano in azione venti carri armati germanici: orbene uno solo di essi era di acciaio, gli altri erano di legno e di cartone.

Strano però — osserva la *Boersen Zeitung* — che con simili carri armati si sia riusciti in pochi giorni ad annientare intere divisioni sovietiche. Ma forse ai protagonisti moscoviti era caduto sotto mano per puro caso il resoconto di qualcuna delle grandi manovre del Reichswehr al tempo in cui questa possedeva effettivamente soltanto carri d'assalto di legno o di cartone, perchè gli altri le erano vietati dal trattato di Versaglia.

Il sedicente governo olandese ritira l'inutile sua rappresentanza a Helsinki

HELSINKI, 8.

Il sedicente governo olandese esiliato a Londra — rifugio di monarchi spodestati e di governanti defenestrati — ha fatto il gran gesto, tanto per darsi dell'importanza come sogliono fare questi ridicoli governi messisi all'ombra dell'Inghilterra che ne dirige e suggerisce le azioni, di ritirare quel suo rappresentante diplomatico che ancora si trovava ad Helsinki; ignorasi a quale scopo.

Naturalmente questo richiamo è stato accompagnato da una altisonante motivazione dove si dice che «il governo olandese ha ritenuto che l'ulteriore permanenza in Finlandia di una sua rappresentanza diplomatica nell'attuali circostanze non potrebbe portare alcuna utilità»

Scarso arruolamento di meccanici americani per l'Inghilterra

NEW YORK, 8.

Gli uffici per l'arruolamento dei meccanici americani da inviare in Inghilterra, la quale ne chiede 30 mila, segnalano la registrazione di 5000 aspiranti, pochissimi dei quali tuttavia possono considerarsi veramente specializzati e questi verrebbero tolti alle industrie locali che già ne hanno attualmente scarsezza. In tanto un primo gruppo di una trentina di meccanici specialisti dovrebbe partire nei prossimi giorni per l'Inghilterra.

Misure... precauzionali del comandante dei porti del Canale di Panama

NEW YORK, 8.

Secondo notizie da Cristobal, nella zona del canale di Panama, il comandante del porto ha disposto che nelle ore serali e notturne le navi non possono nè approdare nè salpare dai porti di Cristobal e Balboa. Questi due porti sono — come è noto — gli sbocchi del canale verso il mar Caraibico e il Pacifico.

I terroristi danesi pagati dal Kremlino

COPENAGHEN, 8.

Dinanzi al tribunale di Copenaghen si è concluso oggi un vasto affare, nel quale erano implicati venti membri del partito comunista danese, accusati di avere organizzato a Copenaghen una banda terroristica agli ordini di Mosca, incaricata di compiere atti di sabotaggio a favore della Russia.

Sette comunisti sono stati condannati a pene varie di reclusione. Gli attentati furono organizzati contro i transatlantici «Bathori» e «United Staded» contro il vapore germanico «Borge», saltato in aria, contro il vapore giapponese «Maru», gravemente danneggiato, contro il vapore italiano «Felice».

E' risultato dal processo che tutte le spese venivano pagate da Mosca. Il materiale esplosivo veniva trasportato in valigie a doppio fondo ed esisteva una speciale scuola per la fabbricazione di bombe esplosive e incendiarie.

460 milioni di dollari per potenziare i cantieri americani

WASHINGTON, 8.

La marina degli Stati Uniti sta provvedendo alla costruzione di nuovi cantieri giacchè quelli attualmente in servizio non sarebbero più sufficienti nè per le nuove costruzioni nè per le stesse riparazioni di naviglio avariato.

Il Governo, naturalmente, appoggia il progetto e ne ha interessato il congresso federale. In sostanza si tratta dello stanziamento di 300 milioni di dollari per nuovi cantieri e di 160 milioni per migliorare ed ampliare le possibilità delle officine di riparazione navale che già esistono.

Il Ministero della marina americana rende noto che un apparecchio del servizio di vigilanza lungo le coste nord-occidentali degli Stati Uniti dal giorno 3 luglio non è ritornato più alla sua base. L'apparecchio aveva a bordo un equipaggio di 7 uomini.

Disastri aerei negli Stati Uniti

NEW YORK, 8.

Sempre più frequenti negli Stati Uniti, da alcuni mesi a questa parte, sono i disastri aerei. Stamane se ne sono verificati altri due: uno di un apparecchio militare nella zona del Pacifico, che ha causato la morte di sette persone, e l'altro di un apparecchio civile, nel Connetticut, con tre vittime.

Cose d'America
Lo sciopero dei galeotti

NEW YORK, 8.

I forzati di una prigione degli Stati Uniti in seguito all'aumento del lavoro ed alla diminuzione del guadagno hanno deciso di non lavorare più. Si pensa che le autorità carcerarie ricorrano all'espediente di tagliare i viveri. Qualche giornale consiglia di sottoporre i forzati ad un trattamento medico razionale per diminuire il loro potere di volontà.

Il Perù contro l'Equador
Altri scontri di frontiera

LIMA, 8.

Il Governo peruviano, in un comunicato speciale informa che le truppe dell'Equador hanno attaccato nelle giornate del 5 e 6 corrente tre posti peruviani di frontiera ma sono state respinte lasciando sul terreno 16 morti e vari feriti. Le perdite peruviane consistono soltanto in un morto.

Il presidente della repubblica del Perù ha indirizzato un messaggio al comandante delle truppe operanti sul confine settentrionale riaffermando «l'inflessibile volontà di difendere l'integrità territoriale del Perù».

L'Arcivescovo Damaschinos confermato a capo della Chiesa ellenica

ATENE, 8.

Il Sinodo della Chiesa ortodossa greca ha confermato la nomina dell'Arcivescovo Damaschinos quale capo della Chiesa ellenica, nomina che era già avvenuta nel novembre 1938 e fu poi annullata illegalmente dal Consiglio di Stato greco per istruzioni date in proposito dal Governo, il quale vedeva in questo prelato una personalità incomoda ed indesiderata. Damaschinos fu persino internato a Salamina dal dicembre 1938 fino al 1941, momento della sua liberazione, allorchè il regime che era in balia di ebrei e plutocrati internazionali, fu liquidato. Egli gode grande popolarità in tutta la Grecia e soprattutto per la sua profonda cultura scientifica e per la sua attività benefica a favore delle masse.

L'ex re di Grecia è giunto nell'Africa meridionale

NUOVA YORK, 8.

Come riferisce la *Johannesburg associated press* l'ex re di Grecia è giunto in un porto meridionale africano non ancora meglio identificato.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 7	del 8
Rendita 5%	92.90	92.85
Rendita 3.50%	76.70	75.40
Redim. 5% imm.	94.70	94.80
Redim. 3.50% 1934	72.70	72.70
Buoni Tesoro 1949	99.20	99.—
» » 1950	99.40	99.25
» » 1943	97.45	97.45
» » 1944	98.90	98.75

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 7	del 8
Venezie 3.50%	95.92½	95.90
I.R.I. STET 4%	675.—	665.—
I.R.I. Mare 4.50%	486.—	485.½
I.R.I. Ferro 4.50%	506.—	506.—
I.R.I. 4.50%	480.—	478.—
E.L.F.E.R. 4.50%	485.—	485.—
Cogne 6%	499.—	499.—
Cogne 6.50%	504.½	504.½
Cons. Op. P. 5%	475.—	475.—
Città di Roma 5%	475.—	474.½

AZIONI

	Quotazioni del 7	del 8
La Centrale	1440.—	1425.—
Mediterranee	665.—	662.—
Meridionali	1275.—	1269.—
Ass. Generali	1134.—	1132.—
Coton. Cantoni	7770.—	7750.—
Coton. Olcese	1381.—	1340.—
Tessuti stampati	2012.—	1970.—
Linif. Canap. Naz.	1143.—	1119.—
Manif. Rossari-Varzi	1346.—	1325.—
Manif. Rotondi	955.—	950.—
Manif. Tosi	152.½	148.—
Manif. Cot. Merid.	633.—	611.—
Unione Manif.	719.—	714.—
Lanif. Gavardo	930.—	930.—
Lanif. Rossi	5825.—	5740.—
Lanif. Targetti	205.—	194.—
Fisac Como	225.—	224.—
Cascami seta	624.—	610.—
Fibre Tess. (Chatill.)	149.½	143.½
Snia Viscosa	785.—	764.—
Finsider	537.½	536.—
Ilva	238.—	234.—
Metallurgica Italiana	525.—	515.—
Monte Amiata	640.—	646.—
Montecatini	234.—	228.50
Dalmine	205.—	200.—
Miniere del Siele	546.—	546.—
Ansaldo	75.½	75.—
Breda	618.½	607.—
Bianchi	160.½	158.—
Isotta Fraschini	152.—	150.50
Fiat	776.—	769.50
O.M.I. già Reggiane	156.½	156.—
Adriatica di Elettr.	232.½	231.—
C.I.E.L.I.	432.—	434.—
Dinamo	465.½	462.—
Edison	434.½	428.—
Elettrica Bresciana	478.—	480.—
Selt Valdarno	115.—	1165.—
Emiliana	900.—	900.—
Cisalpina	291.—	288.—
Seso	136.½	135.50
Sip	99.½	95.50
Tirso	242.½	239.50
Vizzola	846.—	847.—
Merid. Elettr.	460.—	458.—
Orobia	198.½	198.—
Ovesticino	283.—	315.—
Romana Elettr.	695.—	699.—
Terni	289.½	279.—
Unes	21.85	20.75
Marelli	142.—	140.50
Tecnomasio It. B.B.	190.—	186.—
Volta	224.—	219.50
Distillerie Italiane	284.—	275.50
Eridania	1025.—	998.—
Raffin. Lig. Lomb.	1200.—	1150.—
A.N.I.C.	195.½	104.50
Italgas	22.72	21.70
Fondi Rustici	243.—	238.—
Beni Stabili Roma	378.—	364.—
Cartiere Burgo	621.—	614.—
Ciga	86.—	84.—
Italcementi	421.—	396.—
Pirelli Italiana	1965.—	1885.—
Pirelli e C.	852.—	845.—

CAMBI

	Quotazioni del 7	del 8
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»